2021

RELAZIONI E BILANCIO

BCC Vita

Relazioni e Bilancio

Esercizio 2021

Assemblea dei Soci
6 aprile 2022

BCC Vita S.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale: Largo Tazio Nuvolari 1, 20143 Milano - Italia - Pec bccvita@pec.gruppocattolica.it - Tel. +39 02 46 62 75 - Cap. Soc. Euro 62.000.000,00 i.v. - C. F. e Iscr. Reg. Imp di MI n. 06868981009 - REA del C.C.I.AA. di Milano n. 1714097 - P.IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni n. 04596530230 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. - Trieste - Società del Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei Gruppi assicurativi al n. 26 - Albo Imprese presso IVASS n. 1.00143 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAPn. 2091 del 29/05/2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 7/06/2002.
www.bccvita.it

INDICE

Convocazione Assemblea Ordinaria **13**
Organi Statutari **14**
Scenario di riferimento **17**
Scenario macroeconomico 19
Settore assicurativo 22
Normativa di settore 23
Provvedimenti in materia fiscale 26
Relazione sulla gestione **31**
La Società nel 2021 33
Sintesi dei risultati 35
Gestione Emergenza Covid-19 39
Fatti di rilievo dell'esercizio 41
Gestione assicurativa 45
Premi 47
Somme pagate 48
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti 48
Riassicurazione 50
Gestione assicurativa 53
Investimenti mobiliari 55
Plusvalenze e minusvalenze latenti 56
Proventi patrimoniali e finanziari netti 56
Solvency II Ratio 57
Analisi dei rischi finanziari 58
Altre informazioni 63
Personale 65
Rete distributiva 66
Sistema di governo societario e di Controllo Interno 66
Gestione dei reclami 66
Sistemi informativi 67
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2022 68
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti 68
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate 68
Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. del Codice Civile 68
Consolidato fiscale 68
Compagine societaria 69
Informazioni sulle imprese partecipate 69
Azioni proprie e della controllante 69
Azioni di nuova emissione 69
Evoluzione prevedibile della gestione 69
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio 71
Stato Patrimoniale e Conto Economico **73**
Nota Integrativa **101**
Parte A - Criteri di Valutazione 105
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico 115

Stato Patrimoniale Attivo 117
Stato Patrimoniale Passivo 124
Conto Economico 132
Parte C - Altre informazioni 139
Rendiconto finanziario **147**
Allegati alla Nota Integrativa **153**
Relazione del Collegio Sindacale **235**
Relazione della Società di Revisione **249**

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi 36
Tav. 2 - Conto economico riclassificato 36
Tav. 3 - Principali indicatori 37
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato 37
Tav. 5 - Personale e rete distributiva 38
Tav. 6 - Premi dell'esercizio 47
Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia 48
Tav. 8 - Investimenti – composizione 55
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti 56
Tav. 10 - Solvency II Ratio 57
Tav. 11 - Attivi immateriali 117
Tav. 12 - Altri investimenti finanziari – composizione 117
Tav. 13 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna) 119
Tav. 14 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti 119
Tav. 15 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori 120
Tav. 16 – Crediti 121
Tav. 17 - Altri crediti – composizione 122
Tav. 18 - Ratei e risconti 123
Tav. 19 - Patrimonio netto 124
Tav. 20 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi 125
Tav. 21 - Patrimonio netto – movimentazione 126
Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche 126
Tav. 23 - Fondi per rischi e oneri 127
Tav. 24 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione 128
Tav. 25 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 129
Tav. 26 - Altri debiti - composizione 129
Tav. 27 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine 131
Tav. 28 - Altri proventi – composizione 134
Tav. 29 - Altri oneri – composizione 135
Tav. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio 135
Tav. 31 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti 136
Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva 137
Tav. 33 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio 141
Tav. 34 - Compensi alla società di revisione 142
Tav. 35 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate 143
Tav. 36 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A. 144

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione 123

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA E ORGANI STATUTARI

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Si informa che l'Assemblea ordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione, per il giorno mercoledì 6 aprile 2022, alle ore 11.15, presso la sede legale di Cattolica Assicurazioni S.p.A., e, occorrendo una seconda convocazione, per il giorno giovedì 7 aprile 2022, medesimi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) approvazione del bilancio d'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
2) nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
3) determinazione dei compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione;
4) politiche di remunerazione e relazione annuale illustrativa sulle politiche vigenti e sulla loro applicazione ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Presidente
(Luca Gasparini)

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Luca Gasparini
Vice Presidente Vicario	Nerino Chemello
Amministratore Delegato	Marco Passafiume Alfieri
Consiglieri	Raffaele Bazzoni Luca Mario Carlo Grando Davide Mazzola Amedeo Portacci

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Stefano Dell'Atti
Sindaci effettivi	Stefania Mancino Lorenzo Sirch
Sindaci supplenti	Francesco Bavagnoli Maria Italiano

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Nel corso del 2021 l'eccezionale ripresa globale, in atto già dalla fine dell'anno precedente grazie al clima di fiducia derivante dalla scoperta dei vaccini per il virus Covid-19, dalla progressiva riapertura delle economie e dagli stimoli fiscali e monetari, negli ultimi trimestri ha perso gradualmente slancio a causa dei persistenti effetti della pandemia globale. Questa non ha infatti smesso di influenzare l'economia ma, al contrario, ha continuato ad essere una delle maggiori fonti di incertezza sulle prospettive di crescita globale e di inflazione. Nel corso dell'anno si sono susseguite diverse ondate pandemiche, a causa delle mutazioni del virus che si sono manifestate, prima con la variante Delta e, più recentemente, con Omicron. La risposta adottata dalle autorità nei paesi più avanzati si è basata su un'accelerazione dei richiami vaccinali e sull'inasprimento delle misure restrittive (anche se relativamente blande rispetto ai lockdown vissuti durante il 2020 e prevalentemente rivolte ai non vaccinati), con conseguente riduzione della mobilità.

La divergenza nella crescita economica tra i paesi sviluppati, particolarmente marcata nel 2020, è andata riducendosi nel corso del 2021.

A caratterizzare l'ultima parte dell'anno è stata l'inflazione, che si è rivelata molto più elevata e persistente del previsto, rendendo le prospettive economiche future più incerte e sollevando notevoli sfide per i governi e le banche centrali. Le restrizioni dovute alla pandemia hanno causato gravi strozzature sul lato dell'offerta, mettendo pressione sui prezzi delle materie prime e dei beni intermedi e causando un rallentamento del commercio mondiale e dell'attività manifatturiera.

Negli Stati Uniti le imponenti misure adottate a sostegno delle famiglie e delle imprese, in particolare i due pacchetti di stimolo fiscale approvati fra fine 2020 e inizio 2021, hanno permesso una ripresa quasi completa dell'economia già ad inizio anno, facendo recuperare i livelli pre-pandemici del PIL a metà 2021. Dopo il calo del 3,4% del 2020, la crescita complessiva nel 2021 dovrebbe attestarsi, secondo le ultime stime disponibili, tra il 5,5% e il 6%. A trainare la ripresa sono stati tanto i consumi, sia di beni che di servizi, sostenuti anche dall'accumulo record di risparmio, quanto gli investimenti. Il mercato del lavoro, nonostante il rapido e sostanziale miglioramento, vede un'occupazione cresciuta complessivamente al di sotto delle attese, con un tasso di disoccupazione sceso nel corso del 2021 dal 6,7% al 3,9%. In questo contesto, la crescita dei salari ha contribuito ad accelerare l'inflazione, già gravata dall'aumento dei costi delle materie prime. L'indice dei prezzi al consumo ha registrato un aumento complessivo del 7%, con il dato core attestatosi al 5,5%. Per contrastare le pressioni inflazionistiche più forti e durature di quanto inizialmente preventivato, la FED nell'ultimo trimestre ha progressivamente assunto un atteggiamento più aggressivo, prospettando una più rapida riduzione degli acquisti netti di titoli obbligazionari, terminando il tapering a marzo e dando spazio ad un anticipo del primo rialzo dei tassi ufficiali già nella prima parte del 2022.

Anche nell'Eurozona la ripresa ha avuto un andamento analogo, segnando un forte rialzo nei primi mesi del 2021, ma con segnali di rallentamento nell'ultimo periodo. Le cause principali sono legate alla decelerazione dei consumi conseguente al rincaro dei prezzi, soprattutto di quelli relativi a beni e servizi energetici, nonché alla frenata della produzione manifatturiera dovuta alle difficoltà di approvvigionamento delle forniture a livello mondiale. Il mercato del lavoro registra nel mese di novembre 2021 un tasso di disoccupazione in diminuzione al 7,2% rispetto all'8,1% di fine 2020.
Il PIL, dopo aver perso il 6,4% nel corso del 2020, dovrebbe crescere intorno al 5% secondo le ultime stime, con i fondi del programma Next Generation EU che hanno iniziato già ad essere erogati nel secondo semestre 2021, anche se è previsto che forniranno benefici soprattutto nel biennio 2022-2023. Tuttavia, è il forte aumento dell'inflazione a caratterizzare l'anno, con una crescita dei prezzi che è stimata attestarsi a dicembre al 5% annuo per il dato complessivo e al 2,6% per l'indice core.

Per quanto riguarda la politica monetaria, la BCE ha confermato un orientamento molto più paziente rispetto alla FED. Dopo aver aumentato gli acquisti di titoli legati all'emergenza pandemica del

programma PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) nel corso del secondo e terzo trimestre, li ha ridotti a partire dal quarto trimestre, prospettandone l'azzeramento ad aprile 2022, ma compensando in parte con un incremento del programma ordinario APP (Asset Purchase Programme) che proseguirà anche il prossimo anno. Anche sul fronte dei tassi, la BCE si è mantenuta più cauta e meno preoccupata dell'inflazione rispetto alla FED, lasciando intendere che non avverrà alcun rialzo dei tassi almeno per tutto il 2022.

In Italia il progresso della campagna vaccinale e il recupero della mobilità hanno avuto importanti risultati sulla fiducia e sui comportamenti di imprese e consumatori, con la crescita che si è rafforzata nel secondo trimestre 2021 ed è proseguita nel terzo, spinta dalla domanda nazionale. In particolar modo, si evidenzia una forte ripresa della spesa delle famiglie, specialmente nei servizi, mentre è continuata l'espansione degli investimenti delle imprese. Anche gli scambi con l'estero hanno contribuito positivamente alla crescita. Il PIL, che, dopo il -8,9% del 2020, secondo le ultime stime dovrebbe superare il 6% nel 2021, presenta alcuni rischi al ribasso nel finale d'anno in coerenza con gli andamenti registrati per l'Eurozona. In rialzo nel corso dell'anno anche l'inflazione che a dicembre 2021 ha registrato un 4,2% annuo, spinto dal forte rialzo dei prezzi energetici.

Il 2021 è stato un altro anno volatile per l'economia giapponese, con un'alternanza di espansione e contrazione, anche se in modo meno marcato rispetto al 2020, a causa dall'andamento della pandemia e delle restrizioni imposte per contrastarla che hanno influenzato la domanda domestica, soprattutto per la componente consumi. La crescita, dopo il -4,5% del 2020, è prevista attestarsi intorno al 2% per il 2021, mentre l'inflazione è tornata sopra lo zero nel quarto trimestre, spinta dall'energia. La Cina, dopo l'aumento dei casi di Covid-19 a metà agosto, ha affrontato altri due momenti di contagi tra fine settembre e metà novembre, a cui ne è seguito un altro a fine anno: anche se i numeri restano estremamente bassi rispetto ad altri paesi, la strategia di tolleranza zero sul Covid-19 continuerà a limitare la ripresa dei consumi e dei servizi, nonché il commercio con l'estero. La crescita del PIL ha subito un rallentamento nella seconda parte dell'anno, passando dal +7,9% del secondo trimestre al +4,9% nel terzo, e ancora registrando un +4% nel quarto trimestre: complessivamente il dato del 2021 è in crescita dell'8,1%. Il rallentamento è stato sensibile sia nel settore dei servizi, frenato dalle misure di contenimento dei contagi, sia in quello dell'industria.

Mercati obbligazionari

Il 2021 è stato un anno complesso e difficile per i mercati obbligazionari globali, su cui hanno pesato gli allentamenti dei rischi connessi alla diffusione della pandemia e il rafforzamento della crescita che hanno contraddistinto il primo semestre, oltre alle pressioni sul fronte dei prezzi e il generale avvio dei processi di graduale normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle diverse Banche Centrali, temi dominanti soprattutto nella seconda parte dell'anno.
Il rialzo generalizzato delle aspettative di inflazione, seppure in maniera differenziata tra le diverse aree geografiche, in relazione alle diverse velocità di attuazione delle campagne vaccinali, ha determinato un ripensamento quanto all'ammontare degli stimoli fiscali e alle conseguenti prospettive di ripresa dell'economia.
L'effetto maggiore si è registrato sulla curva americana, che a fine marzo ha visto il differenziale tra i tassi a 10 e 2 anni toccare un livello record dal 2015. La politica monetaria della FED, ancora estremamente accomodante, ha fatto sì che il tasso a breve rimanesse ancorato sui livelli minimi storici allo 0,1%. Inizialmente, il tasso decennale ha invece accelerato il movimento iniziato l'estate precedente, toccando un massimo a 1,74% a fine marzo, in rialzo dallo 0,91% di inizio anno, per poi rientrare gradualmente sotto quota 1,50% a fine giugno.
Già a fine del primo semestre, in seguito alla riunione della FED di giugno, che ha generato aspettative più ravvicinate nel tempo per un rialzo dei tassi, il nodo a due anni della curva è aumentato di una decina di basis point, attestandosi a 0,25% mentre, a partire da settembre, gli annunci di una prossima e più rapida restrizione monetaria da parte della Federal Reserve hanno contribuito a spingerlo ulteriormente al rialzo, fino allo 0,73% di fine anno, mentre il rendimento del decennale, rientrato sotto area 1,30% durante l'estate, ha chiuso a 1,51% l'anno.

Un movimento analogo, ma di minore ampiezza e più ritardato nel tempo, si è verificato sulla curva dei tassi tedeschi. Il nodo a due anni è oscillato intorno ai livelli di fine 2020 per tutto l'anno, mentre il decennale ha iniziato l'anno in risalita, in sintonia con il rialzo delle aspettative di inflazione, chiudendo il primo semestre a -0,21%. In settembre, l'annuncio di una prossima restrizione monetaria da parte della Federal Reserve e le persistenti aspettative di inflazione hanno spinto al rialzo anche il tasso decennale tedesco che, dopo il rientro verificatosi nei mesi estivi, ha chiuso l'anno in rialzo a -0,18%.
Anche i tassi italiani sono rimasti invariati nelle scadenze brevi nei primi tre trimestri, per poi salire fino a -0,07% a fine anno. La parte lunga ha registrato un rialzo meno lineare, influenzata anche dalle vicende politiche interne. Dopo aver brevemente seguito il rialzo del tasso tedesco, il decennale domestico ha infatti subito una flessione a inizio febbraio, in seguito all'incarico di governo a Mario Draghi, toccando un minimo storico a 0,45%, per poi registrare un picco sopra 1,10% nel pieno del "reflation trade" di metà maggio e rientrare sotto 0,60% in agosto. A partire da settembre ha registrato una marcata ascesa, fino a chiudere l'anno a 1,17%. Di conseguenza, lo spread Btp-Bund, grazie al mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli da parte dell'Eurosistema, ha oscillato intorno all'area 110 fino a ottobre per allargare fino a quota 135 di fine anno.

Per quanto riguarda le obbligazioni societarie, nel 2021 il comparto Investment Grade è stato caratterizzato da una volatilità estremamente bassa degli spread a causa della combinazione della sostenuta crescita economica e del supporto monetario e fiscale. Solo nell'ultima parte dell'anno il nuovo aumento di contagi, le persistenti pressioni inflazionistiche e l'orientamento meno accomodante delle banche centrali hanno influenzato il mercato, aumentando la volatilità. Un simile andamento si osserva anche nel comparto High Yield, che in generale ha beneficiato del miglioramento dei fondamentali delle società rispetto all'anno precedente e del supporto fiscale e monetario che hanno sostenuto l'asset class, nonostante gli aumenti dei costi di produzione e i colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento.

Mercati azionari

Nel primo semestre le borse mondiali hanno registrato complessivamente una performance positiva, trainate dai paesi sviluppati, in particolare USA ed Europa, mentre in Giappone e nei paesi emergenti sono state meno brillanti.
La borsa americana, già positiva nel primo trimestre, ha accelerato nel secondo, chiudendo la prima metà dell'anno con un nuovo record storico dell'indice S&P500 al +15,2%, dividendi inclusi, mentre il Nasdaq, dopo un avvio altalenante, ha chiuso a +12,9%.
Anche le borse europee hanno registrato uno dei migliori primi semestri da oltre vent'anni, corroborate dalla combinazione di fattori economici (utili delle imprese, dati macroeconomici, politiche monetarie e fiscali) e di contesto (riapertura di quasi tutte le attività, ripresa della fiducia, accelerazione delle campagne vaccinali). A differenza delle borse americane ed asiatiche, che già lo scorso anno avevano recuperato i livelli pre-pandemici, la maggior parte delle piazze europee, con l'eccezione della Germania, ha dovuto attendere il secondo trimestre di quest'anno per recuperare le perdite.

Anche la seconda metà dell'anno è risultata positiva, grazie alla ripresa economica più rapida del previsto, con effetti sui conti trimestrali societari che spesso si sono rivelati migliori rispetto alle attese e all'operato delle Banche centrali che hanno mantenuto una politica monetaria accomodante, mantenendo i rendimenti delle obbligazioni su livelli contenuti. Negli Stati Uniti lo S&P 500 chiude ai massimi, registrando un +30,9%, dividendi compresi, da inizio anno, così come il Nasdaq che segna un +21,4%. Nell'Eurozona, nella seconda metà dell'anno i corsi azionari sono cresciuti ancora, anche se l'effetto positivo della comunicazione di utili superiori alle attese è stato in parte bilanciato dai timori circa i possibili rialzi dei tassi di mercato e dalla dinamica dei prezzi dell'energia. Tra i migliori indici troviamo l'italiano FTSE MIB, che chiude a +26,8%, e il francese CAC40 a +31,9%. Più indietro l'indice tedesco, maggiormente penalizzato dai colli di bottiglia, in particolare nel settore auto, con il DAX salito del 15,8%.

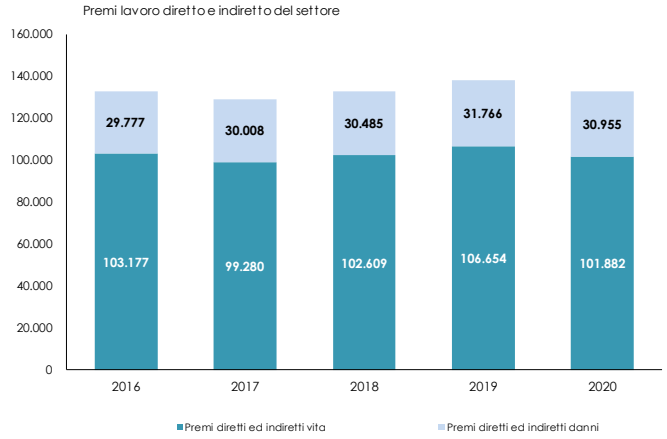
Mercati dei cambi

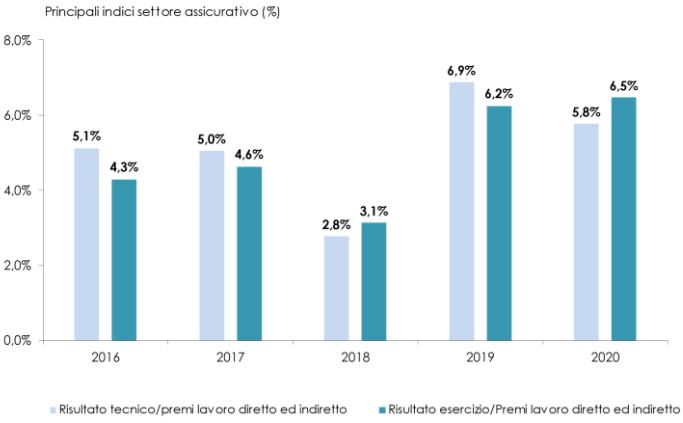
Il passaggio dal 2020 al 2021 è coinciso con un'inversione di rotta del cambio euro/dollaro. Dopo il costante indebolimento del biglietto verde nella seconda metà del 2020, causato soprattutto dagli

imponenti interventi di politica monetaria della FED, il cambio ha raggiunto un picco in area 1,23 proprio a cavallo d'anno.
Nel primo trimestre, le aspettative per una ripresa dell'economia americana più rapida e forte di quella dell'Eurozona, hanno provocato un'inversione di rotta, spingendo il cambio fino verso quota 1,17. Nel secondo trimestre l'euro è tornato a rafforzarsi grazie alla rinnovata fiducia nella ripresa economica e all'accelerazione della campagna vaccinale, ma, in seguito ai toni meno accomodanti del previsto nella riunione di giugno della FED, il dollaro si è bruscamente ripreso e ha chiuso il semestre a 1,185.
Nella seconda metà dell'anno il dollaro si è progressivamente apprezzato, favorito da aspettative di normalizzazione della politica monetaria della FED più rapide di quanto atteso in precedenza, non solo in termini di accelerazione del tapering ma anche con riferimento al rialzo dei tassi, il cui avvio è stato anticipato ulteriormente al FOMC (Federal Open Market Committee) del 15 dicembre, dal 2023 al 2022: il cambio a fine anno risulta 1,137, dopo aver toccato un minimo a 1,119 a fine novembre.
Il rafforzamento del dollaro è stato ancora più marcato nei confronti dello yen giapponese. Il cambio è passato infatti, senza particolari scossoni, dai 103 yen per dollaro di fine 2020 ai 111 del 30 giugno 2021 e chiudendo l'anno a 115.

SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA[1] per il settore assicurativo per il periodo 2016-2020.





[1] Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2020-2021, pubblicazione luglio 2021.

Nel 2021 il mercato assicurativo italiano, con riferimento alle sole imprese con sede legale in Italia, dovrebbe registrare una crescita dei premi contabilizzati nell'ordine del 7%, per un volume complessivo, per il comparto vita e danni, di oltre 144 miliardi (135 miliardi nel 2020). Lo scorso anno, i premi si erano ridotti di quasi il 4% rispetto al 2019, a causa degli effetti negativi legati al dilagare della pandemia Covid-19 e alla crisi economica/finanziaria da essa generata. Pur persistendo ancora alcuni elementi di incertezza sull'evoluzione della pandemia (derivanti principalmente dalla diffusione di varianti del virus), il progredire della campagna di vaccinazione, l'abolizione delle restrizioni alla mobilità a livello nazionale e internazionale e il recupero del PIL dovrebbero essere tutti fattori di impulso che contribuiranno nel 2021 al ritorno alla crescita, sia nel settore vita (+8,5%), sia in quello danni (+2,8%).
Per effetto di un recupero significativo del PIL (stimato nell'ordine di quasi il +5% alla fine del 2021), il rapporto tra premi assicurativi e PIL salirebbe lievemente dall'8,1% del 2020 all'8,3% del 2021.

Nonostante la crisi economica legata alle incertezze sull'evoluzione della pandemia di Covid-19 (soprattutto nei primi mesi del 2021) abbia rallentato i consumi delle famiglie non è diminuita la domanda di prodotti assicurativi del settore vita: nell'anno in corso i premi di questo settore dovrebbero registrare un aumento dell'8,5% per un volume che dovrebbe sfiorare i 110 miliardi (erano poco più di 100 miliardi alla fine del 2020), riuscendo così a più che compensare la perdita di raccolta che si era registrata nel corso del 2020 (-4,4%). La crescita riguarderebbe in particolar modo il ramo III (unit-linked) i cui premi si incrementerebbero del 45% (per un volume di 43 miliardi), come conseguenza di un generalizzato recupero dei mercati finanziari e borsistici che, all'inizio di giugno 2021, si posizionavano ampiamente al di sopra dei livelli antecedenti alla crisi. Diminuirebbero invece ancora i premi relativi alle polizze tradizionali di ramo I (-3,5%) per effetto del perdurare dello scenario di tassi di interesse molto bassi o, addirittura, negativi.
L'incidenza del volume dei premi contabilizzati del settore vita rispetto al PIL salirebbe lievemente dal 6,1% del 2020 al 6,4% del 2021.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2021, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 1, gennaio 2022), i premi totali rami danni e vita sono in aumento dell'8,6%, i rami danni del 2% e i rami vita del 10,8%
.

NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi normativi emanati dal legislatore e dalle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si evidenziano alcune novità che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.
L'elenco che segue non è da considerarsi esaustivo.

Regolamenti, lettere al mercato e provvedimenti IVASS

Provvedimento IVASS 12 gennaio 2021, n. 107
L'intervento normativo modifica l'articolo 2, c.1, lettera f) del regolamento ISVAP 18 febbraio 2008, n. 14, al fine di rimuovere lo specifico divieto di trasferire portafogli costituiti da soli sinistri, espressamente escluso nella sua originaria formulazione. A seguito di tale modifica, è quindi consentito il trasferimento, tra imprese di assicurazione, anche di portafogli costituiti da sole obbligazioni derivanti da contratti di assicurazione o di riassicurazione.

Lettera al mercato IVASS 24 febbraio 2021, n. 0040166/21
Nella lettera avente ad oggetto "Segnalazioni di Vigilanza - tempistica e modalità operative per la comunicazione delle informazioni", l'IVASS riepiloga i principali adempimenti per l'invio delle segnalazioni di Vigilanza con data di riferimento 2021, o da trasmettere nel corso del 2021. Tra le principali novità si segnala quanto segue:

- per le rilevazioni nazionali di vigilanza e statistiche si conclude la fase transitoria di parallelo operativo, per cui tali rilevazioni devono essere trasmesse esclusivamente tramite piattaforma INFOSTAT;
- per i controlli di qualità e quesiti, a fronte dei messaggi contenenti rilievi, l'ente segnalante è tenuto a trasmettere un nuovo flusso con le opportune rettifiche oppure a confermare i singoli rilievi;
- per l'anagrafica RIAD (survey ANAG e ANAGQ): a seguito dell'introduzione a marzo 2020 della nuova applicazione RIGA (Registro delle imprese dei gruppi assicurativi) che prevede anche la raccolta delle informazioni necessarie per l'alimentazione dell'archivio anagrafico RIAD, non è più richiesta a partire dal 2021 l'alimentazione delle survey ANAG e ANAGQ;
- l'introduzione della nuova modalità di autenticazione ai servizi INFOSTAT di Raccolta dati e Diffusione Flussi, basata su un sistema a "due fattori" attraverso l'utilizzo di una One-Time_Password (OTP).

Lettera al mercato IVASS 20 aprile 2021, n. 0083520/21

L'IVASS fornisce indicazioni sulle segnalazioni relative alle comunicazioni sistematiche vita (CSVI) ed al Rischio dei tassi d'interesse (RPSI). Le nuove segnalazioni sostituiscono integralmente le precedenti modalità segnaletiche che non saranno più operative.

Regolamento IVASS 27 aprile 2021, n. 47

Il regolamento, recante disposizioni in materia di piani di risanamento e finanziamento di cui al titolo XVI del CAP (misure di salvaguardia, risanamento e liquidazione) e pubblicato sulla G.U. 14 maggio 2021, n. 114, disciplina nel dettaglio il contenuto e il processo di predisposizione e autorizzazione dei piani di risanamento e di finanziamento individuali e di gruppo.
Si evidenzia, in particolare, che, a seguito del recepimento della direttiva Solvency II, il termine per la presentazione del piano di risanamento, in caso di inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), o del piano di finanziamento, in caso di inosservanza del Requisito Patrimoniale Minimo (MCR), è fissato, rispettivamente, in due mesi e in un mese a partire dalla rilevazione.
L'impresa deve ripristinare il Requisito Patrimoniale di Solvibilità o il Requisito Patrimoniale Minimo, rispettivamente, entro sei mesi ed entro tre mesi dalla rilevazione della loro inosservanza.

Lettera al mercato IVASS 3 giugno 2021, n. 0116684/21

L'IVASS, alla luce del maggior grado di dettaglio operativo e del carattere di novità di alcune previsioni contenute negli orientamenti EIOPA, ha inteso raccomandare alle imprese un'attenta rilettura dei processi, delle procedure organizzative e del sistema dei controlli, già disciplinati dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38, per assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi in materia di sicurezza e governance della tecnologia dell'informazione e comunicazione indicati dalla Direttiva Solvency II e dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.
Al riguardo, si richiama in particolare:

- l'attenzione sull'esigenza di integrare il sistema di gestione dei rischi tenendo conto anche delle esposizioni ai rischi in ambito ICT e cyber security;
- l'istituzione, nel rispetto del principio di proporzionalità, di una Funzione caratterizzata da indipendenza e obiettività, dedicata alla sicurezza informatica, il cui responsabile riferisca all'Organo amministrativo;
- l'istituzione e attuazione, nell'ambito dei sistemi ICT, di un processo di change management, affinché i cambiamenti introdotti siano censiti, valutati, autorizzati e attuati in modo controllato.

Provvedimento IVASS 13 luglio 2021, n. 111

Il Provvedimento, emanato in attuazione degli articoli 7,15 e 16 del d. lgs. 21 novembre 2017, n 231, reca le disposizioni in merito ai criteri e alle metodologie da utilizzare per individuare e valutare il rischio di riciclaggio e stabilisce i criteri dimensionali e organizzativi in base ai quali i soggetti obbligati – in particolare le imprese e gli intermediari assicurativi stabiliti "senza succursale" – istituiscono le funzioni antiriciclaggio e di revisione interna e nominano i responsabili di tali funzioni e il responsabile per la segnalazione delle operazioni sospette.

Regolamento IVASS 13 luglio 2021, n. 48

Il regolamento reca disposizioni in materia di maggiorazione del capitale (capital add-on) e, in particolare, riguarda la definizione dei criteri e modalità di calcolo delle maggiorazioni di capitale in ipotesi di scostamento dagli standard di governance di cui all'articolo 47-sexies, comma 1, lettera c) del CAP. Tali misure, di natura eccezionale e temporanea, in quanto possono essere imposte solo laddove le altre misure di vigilanza siano inefficaci o inadatte e possono essere mantenute solo finché l'impresa non abbia corretto i fattori che hanno determinato lo scostamento, hanno l'obiettivo di garantire che i requisiti patrimoniali regolamentari riflettano adeguatamente il profilo di rischio globale dell'impresa ovvero del relativo gruppo di appartenenza.

Lettera al mercato IVASS 14 luglio 2021, n. 0143142/21

Con tale lettera l'IVASS, a seguito delle verifiche ispettive condotte, richiama l'attenzione delle imprese vigilate sulla necessità di adottare adeguate e corrette modalità di valutazione degli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti:

- ottemperanza al principio della persona prudente;
- implementazione di un efficace sistema di gestione dei rischi, tramite anche la verifica in via continuativa, nel processo ORSA, dell'utilizzo della standard formula;
- determinazione in modo indipendente del fair value degli strumenti illiquidi o complessi;
- criteri di identificazione dei fattori di rischio, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari quando operano in regime di standard formula.

Lettera al mercato IVASS 28 luglio 2021, n. 0151928/21

L'IVASS ha richiamato l'attenzione sulle raccomandazioni rivolte alle compagnie assicurative da EIOPA, il 19 luglio 2021 per migliorare la qualità dell'esercizio ORSA considerando gli effetti che la situazione eccezionale di emergenza epidemiologica Covid-19 ha esercitato e/o o potrebbe esercitare sulle proprie attività, prodotti, rischi e assetti organizzativi.

Lettera al mercato IVASS 28 luglio 2021, n. 0151929/21

Con tale lettera, l'IVASS ha richiamato l'attenzione sull'Opinion, emessa da EIOPA il 12 luglio 2021, per il corretto utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio evidenziando in particolare l'importanza di mantenere un corretto equilibrio tra il rischio effettivamente trasferito ad un altro soggetto ed il beneficio in termini di riduzione del requisito patrimoniale di solvibilità e la necessità che l'interrelazione tra rischi, loro mitigazione e dotazione patrimoniale trovi adeguato rilievo nell'ambito del processo ORSA.

Regolamento IVASS 3 novembre 2021, n. 49

Il regolamento disciplina i procedimenti per l'adozione dei provvedimenti previsti dal D.M. 30 aprile 2021, n. 100 del MEF che istituisce la Sandbox.

La Sandbox regolamentare è un ambiente controllato dove intermediari vigilati e operatori del settore FinTech possono testare, per un periodo di tempo limitato, prodotti e servizi tecnologicamente innovativi nel settore bancario, finanziario e assicurativo, in costante dialogo con le autorità di vigilanza. L'obiettivo della Sandbox è sostenere l'introduzione di modelli innovativi nei suddetti settori garantendo, al contempo, adeguati livelli di tutela dei consumatori e di concorrenza. Nel mentre, le Autorità potranno osservare le dinamiche dello sviluppo tecnologico ed individuare gli interventi normativi più opportuni ed efficaci, contenendo già in avvio la diffusione di potenziali nuovi rischi.

Altre novità normative

D. lgs. 30 dicembre 2020, n. 187

Il decreto recante disposizioni integrative e correttive al d.lgs. 21 maggio 2018, n. 68, di attuazione della direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 gennaio 2016, relativa alla distribuzione assicurativa, pubblicato sulla G.U. 25 gennaio 2021, n. 19 ed entrato in vigore dal 9 febbraio 2021, modifica e integra il CAP nell'ambito soprattutto della distribuzione dei prodotti assicurativi.

In particolare:

- integra e precisa all'art. 106 la definizione di attività di "distribuzione assicurativa riassicurativa";
- estende gli obblighi di formazione professionale agli intermediari a titolo accessorio;
- prevede il possesso di requisiti di onorabilità e professionalità in capo alla persona fisica responsabile della distribuzione assicurativa dell'intermediario iscritto alla lettera D;
- prevede l'obbligo per i soggetti impegnati nella distribuzione di prodotti assicurativi in abbinamento di fornire sempre un'adeguata descrizione delle diverse componenti a prescindere dall'eventuale decisione del contraente di acquistare separatamente le componenti del pacchetto offerto;
- abroga il comma 3 dell'art. 182 contenuto nel d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, il quale prevedeva la possibilità per l'IVASS di richiedere, pur in via non sistematica, la trasmissione del materiale pubblicitario utilizzato da imprese e intermediari;
- applica gli obblighi di comportamento in capo alle imprese anche alla fase dell'offerta dei contratti e non solo dell'esecuzione;

prevede l'istituzione dell'arbitro assicurativo come sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie alternativo alla mediazione ed alla negoziazione assistita.

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla l. 30 dicembre 2020, n. 178 (G.U. 30 dicembre 2020, n. 322) di interesse per la Società:

- **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**
  L'art. 1, commi 1051-1063, ha riformulato il credito introdotto dall'art. 1, commi 184-197 della l. 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), con entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 a valere sugli investimenti effettuati a far data dal 16 novembre 2020. A differenza dell'agevolazione prevista dalla previgente disposizione, vengono inclusi nell'ambito oggettivo di applicazione del nuovo credito d'imposta anche gli investimenti in beni immateriali nuovi. La norma ha altresì modificato la misura dell'agevolazione, diversa a seconda della tipologia dei beni oggetto dell'investimento;

- **MODIFICHE AL CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE**
  L'art. 1, comma 1064, ha prorogato dal 2020 al 2022 il credito d'imposta introdotto dall'art. 1 della l. 27 dicembre 2019, n. 160, per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transazione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative. La misura del credito varia a seconda della tipologia di investimenti agevolabili: 20% nel limite massimo di 4 milioni per le attività di ricerca e sviluppo, 10% per le attività di innovazione tecnologica (15% in caso di obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0) nel limite massimo di 2 milioni, 10% nel limite massimo di 2 milioni per le attività di design e ideazione estetica;

- **CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**
  L'art. 1, comma 608 ha introdotto il nuovo comma 1-quater all'art. 57-bis del d.l. 24 aprile 2017, n. 50, che prevede la proroga al 2022 della disciplina in esame. Nello specifico, per gli anni 2021 e 2022, il credito d'imposta è spettante nella misura unica del 50% del valore degli investimenti pubblicitari effettuati, entro il limite massimo di euro 50 milioni per ciascun anno;

D.l. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. Decreto "Sostegni")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 22 marzo 2021, n. 70, recante "misure urgenti di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19" è stato convertito nella l. 21 maggio 2021, n. 69, pubblicata sulla G.U. 21 maggio 2021, n. 120, in vigore dal 22 maggio 2021.

Si riportano di seguito le principali novità introdotte di interesse per la Società:

- **MISURA PER L'INCENTIVAZIONE DEL WELFARE AZIENDALE**
  L'art. 6-quinquies ha modificato l'art. 112 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 convertito nella l. 13 ottobre 2020, n. 126, estendendo al 2021 l'incremento dell'importo da 258,23 a 516,46 euro del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati dall'azienda ai lavoratori dipendenti che non concorre alla formazione del reddito ai sensi dell'art. 51, comma 3 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917;

- **PROROGA DEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE**
  L'art. 4, comma 1, ha disposto la sospensione dei pagamenti derivanti da cartelle di pagamento, accertamenti esecutivi e avvisi di addebito i cui termini sono scaduti dall'8 marzo 2020 al 30 aprile 2021. I pagamenti dovevano essere effettuati in unica soluzione entro il 31 maggio 2021. È stato pertanto modificato l'articolo 68 del d.l 17 marzo 2020, n. 18 convertito nella l. 24 aprile 2020, n. 27, che fissava il termine finale del periodo di sospensione al 28 febbraio 2021.

D.l. 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. "Decreto Sostegni-bis")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 25 maggio 2021, n. 123, recante "misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" è stato convertito nella l. 23 luglio 2021, n. 106, pubblicata sulla G.U. 24 luglio 2021, n. 176, in vigore dal 25 luglio 2021.
Si segnala che l'art. 1 della legge di conversione ha abrogato il d.l. 22 giugno 2021, n. 89 e il d.l. 30 giugno 2021, n. 99, le cui disposizioni sono state inserite nel corpo del Decreto Sostegni-bis convertito.
Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che hanno un qualche interesse per la Società:

- **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**
  L'art. 20 ha aggiunto il comma 1059-bis all'art. 1 della L. dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) che estende la possibilità di utilizzare il credito d'imposta in un'unica quota annuale ai soggetti con un volume di ricavi o compensi non inferiori a 5 milioni che effettuano investimenti in beni strumentali materiali diversi da quelli indicati nell'allegato A annesso alla l. 11 dicembre 2016, n. 232 effettuati a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2021;

- **LIMITE ANNUO DI CREDITI IN COMPENSAZIONE NEL MOD. F24**
  L'art. 22 ha disposto, per l'anno 2021, l'innalzamento del limite per la compensazione c.d. "orizzontale" dei crediti da 700 mila euro a 2 milioni;

- **CREDITO D'IMPOSTA PER LA SANIFICAZIONE E L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE**
  L'art. 32 ha introdotto un nuovo credito d'imposta in misura pari al 30% delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, comprese le spese per la somministrazione di tamponi per il Covid-19. Il credito spetta fino ad un massimo di 60 mila euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 200 milioni su base nazionale per il 2021;

- **MODIFICHE AL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**
  L'art. 67, commi 10-12-13 ha sostituito il comma 1-quater dell'art. 57 del d.l. 14 aprile 2017, n. 50, introdotto dalla Legge di bilancio 2021, prevedendo che per gli anni 2021 e 2022 il credito d'imposta è spettante nella misura unica del 50% del valore degli investimenti pubblicitari effettuati entro il limite massimo di 90 milioni che costituisce tetto di spesa per ciascuno degli anni 2021 e 2022;

- **ACE "INNOVATIVA"**
  L'art. 19, commi 1 a 7, ha introdotto un rafforzamento temporaneo dell'agevolazione, limitato al solo periodo d'imposta 2021. Il beneficio consiste nell'applicazione di una percentuale del 15% solamente agli incrementi del capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura del periodo d'imposta 2020. La variazione in aumento del capitale proprio rileva per un ammontare massimo di 5 milioni. Non è previsto inoltre il pro-rata temporis;

- **ULTERIORE PROROGA DEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE**
  L'art. 9, comma 1, ha previsto un'ulteriore proroga della sospensione dei pagamenti derivanti da cartelle di pagamento, accertamenti esecutivi e avvisi di addebito i cui termini sono scaduti dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021. I pagamenti dovevano essere effettuati in unica soluzione entro il 30 settembre 2021.

D.l. 21 ottobre 2021, n. 146 (c.d. "Decreto Fiscale")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 21 ottobre 2021, n. 252, recante "misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" è stato convertito nella l. 17 dicembre 2021, n. 215, pubblicata sulla G.U. 20 dicembre 2021, n. 301, in vigore dal 21 dicembre 2021.
Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che sono di interesse per la Società:

- **DILATAZIONE TERMINI DI PAGAMENTO DELLE CARTELLE NOTIFICATE**
  L'art. 2, comma 1, ha previsto che le cartelle di pagamento notificate nel periodo dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021 sono da pagare entro 180 giorni dalla data di notifica e non entro i consueti 60 giorni;

- **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE**

L'art. 5, comma 14-bis, ha modificato l'art. 15-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, aumentando dal 70% al 100% la misura dell'acconto da corrispondere entro il 16 aprile di ogni anno. È stato inoltre posticipato, da gennaio a febbraio di ogni anno, il termine per la presentazione della dichiarazione relativa agli atti e documenti emessi nell'anno precedente.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2021

SINTESI DEI RISULTATI

La Società chiude l'esercizio con un utile di 944 mila euro, in diminuzione rispetto all'utile di 5,2 milioni dell'esercizio precedente.

Tale risultato è stato caratterizzato:

- da una raccolta complessiva che si attesta a 675,3 milioni (+47,6%). I premi di ramo III, pari a 345,1 milioni, hanno registrato un forte incremento rispetto al 2020 e costituiscono il 51,1% della raccolta complessiva (32,7% al 31 dicembre 2020); i premi di ramo I ammontano a 328,7 milioni (+7,5%);

- da un andamento del risultato tecnico che passa da 6,3 a -25,9 milioni;

- da una gestione finanziaria ordinaria e straordinaria che fornisce un contributo positivo al margine finanziario (redditi di finanza di classe C - interessi tecnici attribuiti agli assicurati e alla riserva fondo utili) pari a 8,9 milioni ma in significativo peggioramento rispetto ai 15,9 milioni del 31 dicembre 2020; il decremento è riconducibile alla diminuzione dei proventi netti da altri investimenti che sono pari a 35,8 milioni (-26,4%) e dall'aumento delle rettifiche nette di valore pari a 15,9 milioni (un milione al 31 dicembre 2020).
  In controtendenza sono i profitti netti da realizzo degli investimenti che sono pari a 36,4 milioni rispetto ai 13,7 milioni del 31 dicembre 2020 e le plus da realizzo sui titoli immobilizzati che sono pari a 28,5 milioni rispetto ai -3,1 milioni della chiusura dell'esercizio precedente. Tali realizzi vengono compensati da un aumento significativo degli interessi tecnici che passano da 37,1 a 72,5 milioni.

- da una liberazione complessiva delle riserve tecniche integrative pari a 1,8 milioni rispetto a 152 mila euro al 31 dicembre 2020;

- sul risultato pesa anche l'effetto degli interessi sui titoli subordinati per 1,4 milioni, l'attività in-force sui riscatti per circa 3,7 milioni, il bonus iniziale sulla raccolta UNIT per 2,4 milioni e l'accantonamento per le polizze dormienti per 827 mila euro.

Gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 4.107,8 milioni (+14,7%), mentre le riserve tecniche (premi e sinistri) ammontano a 3.892 milioni (+15,2%).

Gli sportelli che distribuiscono i prodotti della Società appartengono alle Banche di Credito Cooperativo e al 31 dicembre sono 3.973 (-25 rispetto al 31 dicembre 2020).

******

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Premi lordi contabilizzati	**675.277**	**457.419**	**217.859**	**47,6**
lavoro diretto	675.277	457.419	217.859	47,6
Proventi netti degli investimenti	**55.894**	**61.284**	**-5.391**	**-8,8**
Proventi netti degli investimenti di classe D	**27.056**	**39.195**	**-12.139**	**-31,0**
Altre spese di amministrazione	**6.131**	**5.324**	**808**	**15,2**
Risultato tecnico	**-25.934**	**6.323**	**-32.257**	**n.s.**
Risultato dell'attività ordinaria	**-27.224**	**10.163**	**-37.387**	**n.s.**
Risultato dell'esercizio	**944**	**5.234**	**-4.290**	**-82,0**
Investimenti	**4.098.190**	**3.569.275**	**528.915**	**14,8**
Riserve tecniche lorde (matematiche e di classe D)	**3.891.975**	**3.379.891**	**512.084**	**15,2**
di cui riserve di classe D	1.018.575	689.927	328.649	47,6

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %	*Voci schemi obbligatori*
RAMI VITA					
Premi di competenza	665.389	450.438	214.952	47,7	*II.1*
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	738.420	508.692	229.728	45,2	*II.5 + II.6*
Altre spese di amministrazione	6.131	5.324	808	15,2	*II.8.e*
Spese di acquisizione e incasso	20.793	15.385	5.408	35,2	*II.8 - II.8.e*
Altre partite tecniche	-8.929	-10.193	1.264	12,4	*II.4 - II.7 - II.11*
Interessi tecnici [1]	102.631	81.481	21.150	26,0	
Risultato gestione assicurativa	**-6.253**	**-7.675**	**1.422**	**18,5**	
Proventi netti degli investimenti	82.950	100.479	-17.529	-17,4	*II.2 - II.9 + II.3 - II.10*
Interessi tecnici [1]	-102.631	-81.481	-21.150	-26,0	
Altri proventi al netto degli altri oneri	-1.290	-1.161	-129	-11,1	*III.7 - III.8*
Risultato dell'attività ordinaria	**-27.224**	**10.163**	**-37.387**	**n.s.**	***III.9***
Risultato gestione straordinaria	**28.452**	**-2.780**	**31.232**	**n.s.**	***III.12***
Risultato prima delle imposte	**1.228**	**7.382**	**-6.154**	**-83,4**	***III.13***
Imposte sul reddito del periodo	284	2.148	-1.864	-86,8	*III.14*
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**944**	**5.234**	**-4.290**	**-82,0**	***III.15***

n.s. = non significativa

[1] La voce comprende gli interessi tecnici da riconoscere agli assicurati al netto del risultato degli investimenti di classe D e la variazione della riserva per fondo utili

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2021	2020
Indicatori		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	0,9%	1,2%
Commission ratio (Spese di acquisizione e incasso / Premi di competenza)	3,1%	3,4%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	4,0%	4,6%

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

			Variazione		*Voci schemi*
(importi in migliaia)	2021	2020	Val. assoluto	%	*obbligatori*
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	1	3	-2	-61,0	*C.II*
Azioni e quote di fondi comuni	444.737	91.821	352.916	n.s.	*C.III.1 + C.III.2*
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	2.634.876	2.787.524	-152.648	-5,5	*C.III.3*
Finanziamenti e altri investimenti di classe C.III.	0	0	0	n.a.	*C.III.4 + C.III.7*
Investimenti di classe D	1.018.575	689.927	328.649	47,6	*D*
Disponibilità liquide	9.626	11.512	-1.886	-16,4	*F.II*
Investimenti	**4.107.816**	**3.580.787**	**527.029**	**14,7**	
Attivi immateriali	0	0	0	n.a.	*B*
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	40.844	37.670	3.173	8,4	*D.bis*
Altri crediti e altre attività	97.833	120.075	-22.242	-18,5	*E + F.I + F.IV + G*
TOTALE ATTIVO	**4.246.493**	**3.738.532**	**507.961**	**13,6**	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	281.515	276.281	5.234	1,9	
Risultato dell'esercizio	944	5.234	-4.290	-82,0	
Patrimonio netto	**282.460**	**281.515**	**944**	**0,3**	*A*
Riserve matematiche	2.855.417	2.674.411	181.005	6,8	*C.II.1*
Riserve di classe D	1.018.575	689.927	328.649	47,6	*D*
Riserve tecniche lorde	**3.873.992**	**3.364.338**	**509.654**	**15,1**	
Altre riserve tecniche lorde	17.983	15.553	2.430	15,6	*C.II - C.II.1*
Altri debiti e altre passività	72.058	77.126	-5.068	-6,6	*E + F + G + H+B*
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**4.246.493**	**3.738.532**	**507.961**	**13,6**	

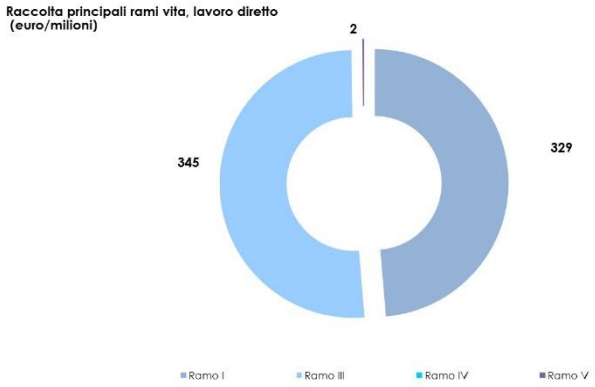
n.s. = non significativa

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Dipendenti	**8**	10	-2	-20,0
Reti partner:				
Sportelli bancari	**3.973**	3.998	-25	-0,63

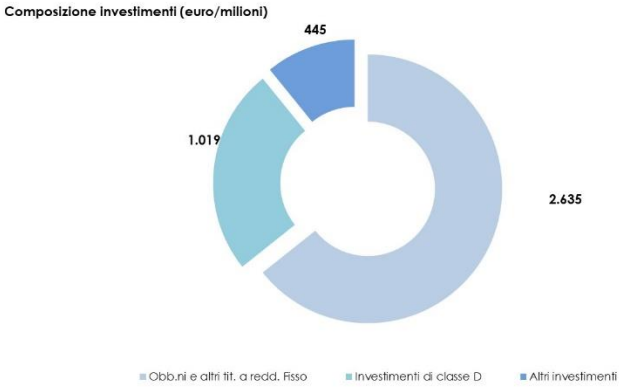
La gestione assicurativa

I premi ammontano a 675,3 milioni (+47,6%): la raccolta è attribuibile per il 48,7% ai prodotti di ramo I, per il 51,1% ai prodotti di ramo III e per lo 0,2% ai prodotti di ramo V.



La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato netto positivo di 55,9 milioni (-8,8%).
Gli investimenti totali ammontano a 4.107,8 milioni (+14,7%): con riferimento al portafoglio di classe C, la componente obbligazionaria si attesta a 2.634,9 milioni (-5,5%) e le quote di fondi comuni a 444,7 milioni.



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre ammonta a 282,5 milioni (+0,3%): per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

Il 2021 è stato un anno, così come quello precedente, in cui la società di tutto il mondo ha dovuto fronteggiare la pandemia da Covid-19. Dopo i primi mesi invernali, ancora caratterizzati da alti tassi di positività al virus, con l'insorgere della bella stagione per un breve tempo è stato possibile cullare la speranza di essersi lasciati alle spalle i momenti più difficili; ma l'inizio dell'autunno e l'abbassamento delle temperature hanno portato una nuova ondata e la diffusione della nuova variante Omicron. L'osservazione delle curve di contagio, ospedalizzazioni e decessi, e la comparazione delle stesse tra i vari paesi (pur considerando differenze nelle popolazioni quali per esempio l'età media), unite alla massiccia campagna vaccinale operata in tutto il mondo, sta portando molti scienziati ad ipotizzare che, passata la stagione invernale, il 2022 potrà finalmente essere l'anno del downgrade della pandemia allo stato puramente epidemico, con conseguente termine delle restrizioni adottate nelle diverse parti del mondo per contrastare la diffusione e perniciosità del virus. Non è tuttavia ancora un punto di vista uniformemente condiviso, anche per la presenza di alcune incognite, tra le quali la ormai assodata capacità di mutazione imprevedibile del virus.
La pandemia da Covid-19 ha determinato alcuni cambiamenti di paradigma per la società tutta, anche nelle sue conseguenze che abbracciano sfere individuali e collettive, sotto gli aspetti sociali ed economici, con un sentimento di incertezza che coinvolge tanto le previsioni su quando la popolazione mondiale potrà considerarsi ragionevolmente al sicuro dalla pandemia, quanto gli stili di vita delle persone. Non va dimenticata la crisi economica che ha investito il settore soprattutto produttivo, fortemente penalizzato dal contesto, pur se il quadro relativo alla ripresa sembra molto frammentato e prevede una velocità di adattamento, ripresa delle attività e di generazione di profitti molto differente tra zone del mondo e settori produttivi.
Dal quadro complessivo emerge la convinzione che nella popolazione la percezione del rischio si stia modificando: il settore assicurativo è chiamato a rispondere al nuovo equilibrio nella società che si sta creando (spesso chiamato "new normal") in modo da farsi trovare pronto alle sfide e alle opportunità in fase di generazione, evolvendo e persino trasformando dove necessario il modello di business consolidato, ridisegnando le soluzioni e offrendo un'esperienza di acquisto sempre più personalizzata.
L'impatto materiale sul mondo insurance è ancora da valutare nella sua interezza, per quanto costituito da un mix di effetti contrastanti, ancora in fase di definizione e di stabilizzazione.
Nel 2020 gli effetti della contingency sull'economicità del comparto hanno riguardato principalmente le performance finanziarie: la reazione dei mercati, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata soprattutto nei primi mesi successivi l'inizio della pandemia con un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici. Nella gestione industriale si è inoltre rilevato un importante calo delle denunce sinistri, in particolar modo nel ramo r.c. auto, il cui effetto benefico sulla marginalità è stato in parte controbilanciato da sinistri direttamente legati alla pandemia riportati da alcuni importanti player domestici, soprattutto nel business interruption e nel segmento travel.
La tendenza al calo delle denunce sinistri nei confronti del periodo prepandemico, soprattutto nel ramo r.c. auto, si è confermata anche nel 2021 (circa -20% rispetto al 2019 nel ramo 10+12).
Emerge sempre più chiaramente la tendenza da parte delle compagnie ad abbracciare un'offerta, anche con l'ausilio del mondo insurtech, via via sempre più innovativa e digitale in grado di intercettare bisogni da parte dei clienti che la pandemia sta rendendo sempre più espliciti con l'obiettivo di ridurre l'attuale livello sottoassicurato dei consumatori sui business non-obbligatori. La pandemia ha inoltre accentuato delle tendenze che non possono essere trascurate e che, accanto all'accelerazione sul digitale dell'intera società, pongono l'attenzione delle compagnie sulla necessità di intercettare da un lato la crescente spesa sanitaria e dall'altro l'accresciuta liquidità potenzialmente pronta ad essere trasformata in protezione. Sul fronte distributivo il nuovo modello di relazione basato sull'omnicanalità con il cliente al centro della relazione tra intermediario e compagnia e una pluralità di forme di contatto sono un punto di non ritorno, così come

stanno cambiando le abitudini di vita dei lavoratori con un nuovo bilanciamento tra casa e lavoro, compresa l'adozione di forme ibride relativamente al luogo della prestazione, e la sempre più rilevante presa di coscienza del mercato e dei consumatori verso le tematiche ambientali e di sostenibilità in generale.
L'indubbia spontanea vocazione della Società alla vicinanza ai territori ed agli stakeholder tutti, oltre al crescere dell'attenzione alle nuove logiche digitali di interazione con clienti ed agenti ma soprattutto una decisa crescita della componente di servizio offerto in aggiunta ai business più "core", in termini di prevenzione ed assistenza, può costituire un punto di forza nell'attuale contesto. Con l'ingresso nel Gruppo Generali sono inoltre entrati nel vivo gli effetti degli accordi industriali e commerciali in quattro aree strategiche (Asset management, internet of things, business salute e riassicurazione) rafforzando l'attualità di tale indirizzo strategico nella direzione della rilevanza sociale dell'offerta e dell'innovazione digitale di servizio.
Sicurezza e vicinanza sono state le linee guida attraverso le quali la Società ha fin dai primi giorni approcciato la situazione emergenziale da Covid-19 con grande attenzione nei confronti dei propri dipendenti, clienti, agenti e dell'intera comunità.
In questo delicato periodo, Cattolica e le sue controllate hanno fatto ampio uso dei canali comunicativi interni, nel frattempo arricchiti da un nuovo strumento più coinvolgente ed immediato (corporate television). Il senso di comunità e la condivisione di valori e di interessi comuni sono stati il filo conduttore di un piano di comunicazione rassicurante e "ad una voce sola", attivato sia verso l'interno sia verso l'esterno, per garantire un flusso chiaro, aggiornato e continuo di informazioni, al fine di rassicurare tutti gli stakeholders e divulgare diffusamente le iniziative intraprese.

Misure a favore dei dipendenti

Al fine di tutelarne la salute e sicurezza, Cattolica e le sue controllate hanno adottato fin dall'insorgere dei primi casi di Covid-19 a fine febbraio 2020 ed in anticipo rispetto alla maggior parte dell'industria una serie di misure precauzionali attivando per la quasi totalità dei propri dipendenti e collaboratori il lavoro da remoto. La modalità di smart-working, progetto che Cattolica e le sue controllate avevano già avviato dal 2017, ha così garantito la continuità di processi e attività, senza penalizzazione della produttività aziendale; già dal mese di marzo 2020 fino al 98% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità aziendale tutelando il benessere e la sicurezza del personale. Parziali rientri nelle abituali sedi di lavoro, anticipati sia da un insieme strutturato di misure di "workforce protection" (tra le quali sanificazione ambienti, test e adeguamento impianti, individuazione e predisposizione di percorsi e processi di distanziamento sociale, acquisto di DPI e test sierologici su richiesta volontaria) che da un percorso istruttivo obbligatorio al fine di garantire un rientro in "piena sicurezza", sono stati coordinati al fine di mantenere sempre un atteggiamento vigile e prudente nei confronti della salute dei dipendenti, e nei periodi di maggiore recrudescenza della perniciosità del virus, è stato sempre prediletto l'invito ad usufruire della modalità full smart-working.
É possibile recarsi presso le sedi di lavoro solo in casi eccezionali e con specifiche autorizzazioni, e con accesso esclusivamente alle aree dell'azienda preposte allo scopo e soggette a continua igienizzazione.
Durante il periodo di emergenza più drammatico, al fine di promuovere iniziative utili a tutelare il benessere psico-fisico dei collaboratori, è stato attivato un servizio di ascolto e sostentamento psicologico. Per coadiuvare i collaboratori nella trasformazione culturale necessaria per affrontare al meglio il nuovo modello operativo da remoto, sono stati attivati su più livelli dei percorsi formativi allo scopo di favorire il passaggio al nuovo mindset organizzativo, manageriale e collaborativo.
Sempre in tema di benessere, dal 15 aprile 2021 è operativa la nuova piattaforma di Wellbeing, definito come lo stato di benessere nel quale l'individuo è in grado di utilizzare al meglio le sue capacità cognitive ed emozionali, stabilendo relazioni soddisfacenti e mature, partecipando costruttivamente ai mutamenti del suo contesto. La piattaforma WE (Wellbeing Experience) mette a disposizione iniziative per prendersi cura del proprio benessere fisico e del proprio benessere emotivo, oltre a proporre due sezioni dedicate al tema della sostenibilità, e specificamente dedicate una all'ambiente di lavoro ed una a quello esterno, con iniziative in tema di solidarietà e sostenibilità ambientale.

Misure a favore della comunità

In collaborazione con la Fondazione Cattolica, Cattolica e le sue controllate hanno sostenuto le Comunità maggiormente colpite dalla pandemia, attraverso la donazione nel 2020 di oltre 2 milioni in favore di ospedali, Cei, Caritas e di altre realtà nazionali e territoriali che si sono adoperate per far fronte all'emergenza Coronavirus.
Nel dicembre 2020 è stato dato supporto all'iniziativa "Proteggiti dal Covid per le feste" dell'Associazione Cultura&Solidarietà per permettere di effettuare un tampone antigenico a chi per qualsiasi motivo non riesce ad accedere al servizio.
Nel 2021 è stato dato supporto, nella realizzazione della campagna di comunicazione, all'iniziativa "Metropolisana: prossima fermata, la tua salute", consistente nell'apertura all'interno della metropolitana di Milano di "punti salute" gestiti in collaborazione con i principali poliambulatori specialistici del territorio, costituendo un supporto alla sanità pubblica lombarda ed un'opportunità per accedere a prezzi calmierati ai servizi di prevenzione Covid-19.

Misure a favore dei clienti

Al fine di venire incontro alle necessità più urgenti dei suoi clienti, Cattolica e le sue controllate hanno messo in atto, a partire dai business obbligatori, misure sostanziali, che li hanno accompagnati anche nella fase di uscita dal lockdown. Per facilitare le transazioni da remoto nel periodo di lockdown, l'azienda ha introdotto un nuovo sistema digitale per la liquidazione dei sinistri, mentre relativamente al canale bancassicurazione è stato adottato un sistema di vendita a distanza.

Principali impatti sul business della Società

Per governare l'instabilità economica conseguente alla diffusione dell'epidemia è stato attivato un monitoraggio in continuo degli impatti della contingency nel breve termine, e simulazioni degli effetti nel medio-lungo. Viene effettuata periodicamente una analisi della situazione di solvibilità della compagnia e settimanalmente una reportistica sui principali KPI del business.
Nel 2020 la fase di lockdown iniziata prima di metà marzo e durata anche per l'intero mese di aprile, ha comportato un forte calo di raccolta premi da nuova produzione. Con la riapertura, avvenuta gradualmente a partire dalla prima settimana di maggio, per il canale bancassurance il percorso di ritorno verso gli standard pre-Covid è stato graduale.
Con la seconda ondata del contagio iniziata in autunno, e le nuove misure restrittive imposte dai DPCM che si sono susseguiti in particolare dagli inizi di novembre (lockdown 2), non si sono ravvisate nuove discontinuità rispetto ai trend di ripresa avviatisi nel periodo di recovery (periodo tra maggio ed ottobre). Il trend 2021 si è rivelato in continuità con quello degli ultimi mesi 2020 di lockdown parziale, ovvero senza impatti sostanziali per quanto concerne la nuova produzione.
Se accanto all'accennata contrazione della nuova produzione nel 2020 la gestione Vita era stata parallelamente caratterizzata dalla riduzione dei riscatti (oltre -75% nella fase di lockdown 1 rispetto alle prime 8 settimane dell'anno), il 2021 non registra ulteriori discontinuità in tal senso e in merito conferma invece valori in linea con il secondo semestre 2020.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel mese di maggio il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto (OPA) volontaria per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., incluse le azioni proprie, dedotte le azioni già detenute da Generali.
Dopo il deposito, nel mese di giugno, presso Consob, da parte di Assicurazioni Generali, del Documento di Offerta e dopo aver ricevuto tra settembre e ottobre tutte le autorizzazioni necessarie, nel mese di novembre l'operazione si è conclusa con successo con l'acquisizione da parte di Assicurazioni Generali di una partecipazione pari all'84,475% del capitale sociale di Cattolica.

In data 21 luglio ICCREA Banca S.p.A. ha acquistato dalla Compagnia la quota di BCC Servizi Assicurativi detenuta dalla stessa, pari allo 0,156% per un corrispettivo di 1.515,63 euro.

Ai sensi del contratto preliminare di compravendita dell'11 luglio 2019 tra ICCREA Banca e Cattolica è stato definito un aggiustamento prezzo che alla data del 30 giugno 2021 ammontava complessivamente a Euro 68.001,0, composto da un aggiustamento positivo di Euro 129.387,1 quanto alla Compagnia e un aggiustamento negativo di Euro 61.386,1 quanto a BCC Assicurazioni.
A seguito del buon esito dell'OPA, Cattolica e le sue controllate sono diventate controllate di diritto da Generali; questo ha determinato l'insorgere di una situazione di incompatibilità in capo al revisore in carica, PricewaterhouseCoopers S.p.A., in considerazione dei servizi resi da parte della società di revisione e di entità appartenenti al relativo network a favore di Generali e del suo gruppo.
In data 27 dicembre l'Assemblea dei Soci della Società ha quindi deliberato la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. e il contestuale conferimento dell'incarico per il periodo 2021-2028 alla società di revisione BDO Italia S.p.A..

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

Rami					**Variazione**	
(importi in migliaia)	**2021**	**% sul tot.**	**2020**	**% sul tot.**	**Val. assoluto**	**%**
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	328.661	48,7	305.757	66,7	22.904	7,5
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	345.060	51,1	149.399	32,7	195.661	n.s.
Assicurazione malattia - ramo IV	15	n.s.	14	n.s.	1	5,5
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	1.542	0,2	2.248	0,5	-706	-31,4
Totale lavoro diretto	**675.277**	**100,0**	**457.419**	**99,9**	**217.859**	**47,6**
TOTALE GENERALE	**675.277**		**457.419**		**217.859**	**47,6**

n.s. = non significativa

Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali vita.

Il risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 27 e 28 alla nota integrativa.

Assicurazioni sulla durata della vita umana

La raccolta premi del ramo I, ramo tradizionale, si attesta a 328,7 milioni (+7,5%).

Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

I prodotti multiramo a Fondi interni hanno raccolto nell'esercizio 24,1 milioni, con un decremento di 56,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. I prodotti unit a Fondi esterni hanno registrato un forte incremento passando da 68,1 a 321 milioni.

Assicurazioni a copertura della non autosufficienza

La Società opera nel ramo IV con prodotti con garanzia abbinata ai piani di investimento previdenziale o a forme di investimento previdenziale.
Sono comunque ancora limitati al momento i ritorni in termini di raccolta.

Operazioni di capitalizzazione

La raccolta su tale tipologia di prodotto di ramo V è di 1,5 milioni. Il ramo V ha un peso sulla produzione totale pari allo 0,2%.

SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione, ammontano a 233,1 milioni (+2,1%).

L'incremento è attribuibile al ramo I e in particolare alle scadenze che ammontano a 41,4 milioni (+57%) e ai sinistri che ammontano a 51,8 milioni (+37,4%)

Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

					Variazione	
(importi in migliaia)	2021	% sul tot.	2020	% sul tot.	Val. assoluto	%
Ramo I	**187.162**	**80,3**	**157.964**	**69,2**	**29.198**	**18,5**
Sinistri	51.798	22,2	37.689	16,5	14.109	37,4
Riscatti	93.938	40,3	93.887	41,1	51	0,1
Scadenze	41.426	17,8	26.389	11,6	15.038	57,0
Ramo III	**39.427**	**16,9**	**42.703**	**18,7**	**-3.277**	**-7,7**
Sinistri	16.953	7,3	16.872	7,4	81	0,5
Riscatti	22.364	9,6	25.620	11,2	-3.257	-12,7
Scadenze	110	n.s.	211	0,1	-101	-47,8
Ramo V	**6.510**	**2,8**	**27.714**	**12,3**	**-21.204**	**-76,5**
Riscatti	1.071	0,5	7.934	3,6	-6.864	-86,5
Scadenze	5.439	2,3	19.779	8,7	-14.340	-72,5
Totale somme pagate [1]	**233.099**	**100,0**	**228.382**	**100,2**	**4.717**	**2,1**

[1] La voce non comprende le spese di liquidazione

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

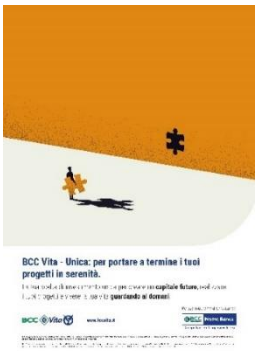
Nel corso dell'esercizio la Società ha adeguato la documentazione contrattuale dei prodotti commercializzati ai sensi del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41 e secondo quanto disposto dal regolamento IVASS 4 agosto 2020, n. 45, in materia di requisiti di governo e monitoraggio dei prodotti assicurativi (POG).
La Compagnia ha inoltre revisionato la propria offerta, al fine di renderla sempre più rispondente alle dinamiche competitive del mercato, sostenibile da un punto di vista finanziario e coerente con gli obiettivi fissati dal Piano Industriale, ponendo particolare attenzione alla collaborazione con la rete distributiva ed il marketing nella definizione dei prodotti. L'obiettivo è quello di offrire prodotti sempre più attrattivi e profittevoli, sia in termini di redditività che di innovazione.

Il 10 marzo 2021 è entrato in vigore il Regolamento UE 2019/2088 in materia di trasparenza degli investimenti sostenibili, con l'intento di ampliare e uniformare l'informativa che i partecipanti ai mercati finanziari sono tenuti a dare agli investitori.
L'informativa da fornire è relativa alle modalità in cui i fattori ESG (Environmental, Social e Governance) sono integrati a livello di compagnia (informativa su sito internet) e a livello di prodotti in collocamento (informativa precontrattuale).
A seguito dell'entrata in vigore della suddetta normativa, in attesa anche di un quadro normativo di riferimento del tutto definitivo, i prodotti assicurativi d'investimento della Società (IBIPs) sono stati classificati quali ex art. 6, ossia prodotti che integrano i fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (individuati con l'acronimo ESG) nelle scelte di investimento, ma che non promuovono

caratteristiche ESG (art. 8) o che non hanno specifici obiettivi di sostenibilità (art. 9). Per maggiori informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti si rinvia alla specifica sezione "Sostenibilità" del sito internet di Cattolica.

Con riferimento ai prodotti di risparmio/investimento, nel mese di gennaio, è stato lanciato il prodotto "*BCC Vita – Unica*", una polizza Multiramo con durata predefinita, a premio unico con possibilità di premi unici aggiuntivi e prestazione addizionale in caso di morte, che va a sostituire in gamma il precedente prodotto "*StartEvolution 3.1*".
Nel mese di maggio è stata inserita nell'offerta la versione dedicata alla gestione del risparmio denominata "*BCC Vita - Unica Accumulo*", anche in questo caso attraverso un prodotto multiramo a durata predefinita con prestazione addizionale in caso di morte a premi unici ricorrenti con possibilità di premi aggiuntivi. La polizza permette di investire i premi nella gestione separata "*BCC Vita Futuro*" e in fondi interni con profili di rischio/rendimento differenziati, tra cui un fondo con obiettivo di protezione parziale del capitale investito. Nel prodotto sono disponibili due possibili profili di investimento (Profilo Self e Profilo Millennials) e l'allocazione Life-Cycle.
Sul versante della protezione, l'attuale offerta risulta essere rispondente alle attuali esigenze di mercato e competitiva rispetto all'offerta degli altri player.

Nel corso del secondo semestre la Compagnia ha provveduto ad aggiungere ulteriori elementi di caratterizzazione al prodotto "*BCC Vita – Unica*".
Questo prodotto multiramo di nuova concezione (Gestione Separata, Fondi Interni e Fondi Esterni) presenta soluzioni diversificate e personalizzabili, sia in ottica di investimento che di gestione dei risparmi e consente di modificare durante tutta la vita del contratto le strategie di investimento per adattarle al mutare delle esigenze e alla propria propensione al rischio.



L'intervento effettuato ha potenziato e ottimizzato le peculiarità del prodotto, incrementando le opzioni disponibili, aumentandone la flessibilità e offrendo nuove ulteriori combinazioni di investimento.
Di seguito le principali modifiche introdotte:

- opzione Piano Versamenti Programmati: opzione che prevede il versamento di premi unici aggiuntivi in maniera predefinita (in termini di importo e frequenza) e automatica. Tale opzione può essere attivata dal Contraente al momento della sottoscrizione oppure in un qualsiasi momento successivo nel corso della durata contrattuale;
- modifica dell'Opzione Take Profit: su questa opzione, attivabile singolarmente ed esclusivamente sui fondi interni, è stata aumentata la frequenza di rilevazione dell'eventuale plusvalenza realizzata sul fondo interno da annuale a trimestrale e modificata la soglia di plusvalenza sul fondo interno dal 10% al 3% oltre la quale scatta lo switch automatico verso la gestione separata, con la finalità di consolidare tale risultato finanziario;
- aggiornamento Lista Fondi Esterni: è stato rinnovato il parco dei fondi esterni collegati al prodotto con l'intenzione di individuare le migliori opportunità di mercato in funzione del contesto macroeconomico e dell'andamento dei mercati di riferimento e sono stati inseriti alcuni Index Fund per aumentare le strategie d'investimento disponibili.

A seguito dell'attività periodica di monitoraggio e dell'analisi di tipo qualitativo/quantitativo che la Compagnia effettua per salvaguardare e gestire in maniera efficiente gli investimenti del Contraente, si è ritenuto opportuno rivedere la lista dei fondi esterni del prodotto di ramo III (Unit Linked) "*BCC Vita – Autore Sinergia 2.0*", caratterizzato dal versamento di un premio unico ed eventuali premi unici aggiuntivi, con prestazioni legate al valore di quote di fondi esterni, offrendo inoltre una prestazione addizionale per il caso di morte.

Contestualmente alla sostituzione degli OICR, si è provveduto ad aggiornare gli scenari dei KID per tutte le singole opzioni finanziarie sottostanti.

L'offerta della Compagnia dedicata ai prodotti di protezione è rimasta invariata, essendo già in linea con i principali competitors e driver di mercato.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni

Per il 2021 relativamente ai portafogli delle polizze individuali e collettive, si è provveduto a rinnovare i trattati non proporzionali per rischio e per evento come in scadenza e a rinnovare il Trattato vita non proporzionale per rischio, con priorità pari a 200 mila euro e limite pari a 2 milioni. È stato inoltre rinnovato il trattato per evento di Gruppo in eccesso a un milione e capacità complessiva pari a 18 milioni.

In merito alle polizze abbinate ai finanziamenti (PPI - Payment Protection Insurance), per il 2021 si è provveduto a rinnovare la copertura con percentuale di cessione pari al 50% come in scadenza.
Nel 2021 è in vigore la copertura, attivata il 1° agosto 2020, su parte del portafoglio in-force al 30 giugno 2020 delle polizze Temporanee Caso Morte monoannuali, al fine di migliorare ed efficientare il profilo di rischio delle passività. L'obiettivo principale di tale struttura è quello di riconoscere a conto economico gli utili futuri tramite un upfronting cash, rappresentato dalla commissione anticipata che il riassicuratore ha riconosciuto alla Compagnia. Per quanto concerne la struttura riassicurativa, è stata definita una cessione proporzionale quota share pari al 90% sul portafoglio ritenuto netto della Compagnia relativo alle tariffe rientranti nel perimetro di cessione. La copertura ha durata decennale, con possibilità di recesso da entrambe le parti dopo 5 anni.

Non è stata rinnovata la copertura proporzionale a protezione del business cessione del quinto dello stipendio.

Completa il programma di riassicurazione vita il trattato proporzionale relativo alla copertura del rischio di non autosufficienza (long term care).

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli che presentavano i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione, e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di dicembre 2020, le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2021.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti ammontano a 4.107,8 milioni (+14,7%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti – composizione

(importi in migliaia)	2021	% sul tot.	2020	% sul tot.	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Imprese del gruppo e partecipate	**1**	**n.s.**	**3**	**n.s.**	**-2**	**-61,0**
Azioni e quote	1	n.s.	3	n.s.	-2	-61,0
Altri investimenti finanziari	**3.079.613**	**74,9**	**2.879.346**	**80,4**	**200.268**	**7,0**
Azioni e quote	25	n.s.	25	n.s.	0	0,0
Quote di fondi comuni	444.712	10,8	91.796	2,6	352.916	n.s.
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	2.634.876	64,1	2.787.524	77,8	-152.648	-5,5
Investimenti diversi	0	0,0	0	0,0	0	n.a.
Investimenti classe D [1]	**1.018.575**	**24,8**	**689.927**	**19,3**	**328.649**	**47,6**
Fondi di investim. e indici [2]	1.018.575	24,8	689.927	19,3	328.649	47,6
Disponibilità liquide	**9.626**	**0,2**	**11.512**	**0,3**	**-1.886**	**-16,4**
Totale investimenti	**4.107.816**	**99,9**	**3.580.787**	**100,0**	**527.029**	**14,7**

n.s. = non significativa

[1] Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

[2] Attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

INVESTIMENTI MOBILIARI

Durante il primo trimestre dell'anno sono stati effettuati disinvestimenti, anche tramite forward, finalizzati a ridurre l'esposizione nei confronti dei titoli obbligazionari domestici. A seguito di tale operazione il comparto governativo italiano è stato mantenuto a ridosso della soglia del 30% per tutto il resto dell'esercizio.

La liquidità generata dalle vendite del comparto italiano è stata interamente destinata all'acquisto di titoli governativi extra-Italia. Nel primo trimestre sono stati selezionati titoli ad elevata duration in modo tale da più che compensare la riduzione dovuta dalla vendita dei titoli italiani e incrementare così la duration di portafoglio. Nel corso della restante parte dell'anno la gestione ha sempre operato in maniera costante sul comparto principalmente a fini di gestione della liquidità, ma anche per operazioni di perfezionamento dei target delle politiche di ALM della Compagnia.

Il comparto corporate nella prima metà dell'anno è stato interessato dall'acquisto di titoli appartenenti ai settori più difensivi su emissioni prevalentemente con rating investment Grade, e dalla riduzione di titoli più esposti al ciclo economico. Successivamente, l'esposizione del comparto è stata effettuata in maniera indiretta attraverso l'acquisto di un fondo il cui obiettivo è quello di replicare il portafoglio EIOPA. Nella seconda parte dell'anno l'attività su titoli diretti è stata quindi limitata alla parziale copertura delle scadenze, al fine di ridurre gradualmente l'esposizione dell'intera asset class.

Nel corso dell'anno non sono state assunte posizioni nei confronti dell'asset class azionaria.

L'esposizione nei confronti del settore immobiliare è stata incrementata in parte con sottoscrizioni di nuove quote di fondi già presenti in portafoglio, ma principalmente con la sottoscrizione di nuovi fondi.

In maniera costante durante tutto il corso dell'anno è stata inoltre incrementata, in parte con sottoscrizioni di fondi già presenti ma principalmente attraverso nuove sottoscrizioni, l'esposizione di fondi alternativi di Private Debt, infrastrutturali e Private Equity.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni, sulle quote di fondi comuni e sugli investimenti finanziari diversi di classe CIII, positivo per 217 milioni, principalmente composto da:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 203 milioni;
- fondi comuni di investimento: le plusvalenze latenti nette ammontano a 14 milioni.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI NETTI

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

			Variazione	
(importi in migliaia)	**2021**	**2020**	**Val. assoluto**	**%**
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	35.379	48.680	-13.301	-27,3
di cui proventi da azioni e quote	0	0	0	n.a.
Rettifiche al netto delle riprese di valore sugli investimenti	-15.879	-1.023	-14.856	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	36.394	13.627	22.766	n.s.
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C	**55.894**	**61.284**	**-5.391**	**-8,8**
Proventi al netto degli oneri di classe D	27.056	39.195	-12.139	-31,0
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti [1]	**82.950**	**100.479**	**-17.529**	**-17,4**

n.s. = non significativa

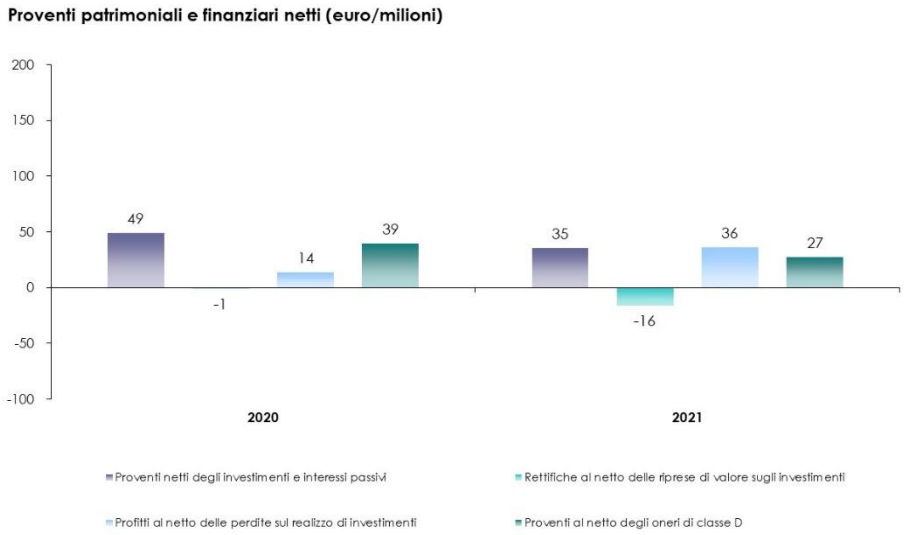
[1] Sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

Il totale dei proventi netti patrimoniali e finanziari di classe C ammonta a 55,9 milioni (-8,8%).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 35,4 milioni (-27,3%).

Le rettifiche nette di valore ammontano a 15,9 milioni (un milione al 31 dicembre 2020); i profitti netti da realizzo degli investimenti ammontano a 36,4 milioni.

La gestione degli attivi di classe D, inclusi i proventi relativi alle cedole riconosciute agli assicurati, segna un risultato positivo di 27,1 milioni (positivo anche al 31 dicembre 2021 per 39,2 milioni).



SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 3,17 volte il requisito patrimoniale Solvency II.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2021	2020
Solvency Capital Requirement (SCR)	**A**	**94.456**	**74.654**
Minimum Capital Requirement (MCR)		42.505	33.594
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità	**B**	**299.034**	**252.197**
di cui TIER 1 unrestricted		271.038	215.289
di cui TIER 2		25.420	25.710
di cui TIER 3		2.576	11.198
SOLVENCY II RATIO	**B/A**	**317%**	**338%**
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI a copertura del requisito patrimoniale minimo di solvibilità		279.539	222.008
di cui TIER 1 unrestricted		271.038	215.289
di cui TIER 2		8.501	6.719

I dati relativi al 2021 non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dal regolamento 2 agosto 2018, n. 42; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di Mercato

Al 31 dicembre 2021 i rischi di mercato rappresentano circa il 60% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.
I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di variazione degli spread di credito, del tasso di interesse, il rischio immobiliare e azionario.
L'esposizione al rischio spread deriva dalla rilevante quota obbligazionaria in cui è investito il portafoglio complessivo, che comprende una parte di titoli di emittenti societari.
In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare, rappresentare nella reportistica periodica e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti. Vengono quindi definiti l'esposizione target ed i limiti, in termini di esposizione minima e massima, per ciascuna classe rilevante di attivi.
Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto rappresenta una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con quanto definito dal Risk Appetite Framework e quindi con la Propensione al Rischio della Compagnia.
Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.
Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.
Il processo di definizione dell'Asset Allocation Strategica è strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per una consapevole e opportunamente gestita assunzione di rischio.
La valutazione dei rischi di mercato è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.
I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.
È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 ed avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo Regolamento ed ulteriormente declinati nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti di cui si è dotata la Compagnia.
Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM che, attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalle Politiche in materia di investimenti, nella sezione specifica relativa alla politica di gestione delle attività e delle passività, monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento. La gestione del rischio di mercato ricopre infatti un ruolo importante all'interno di un processo che mira al rafforzamento della pianificazione strategica, con l'obiettivo di garantire una tempestiva reattività all'evolversi degli scenari ipotizzati nel piano industriale. Tramite un accurato processo di gestione ed un'efficace valutazione di tale rischio, anche in via prospettica, la Compagnia è in grado di definire un adeguato fabbisogno di solvibilità complessivo.

Infine, nell'ambito delle Politiche in materia di investimenti, la politica degli investimenti e i limiti operativi danno declinazione al Sistema di Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative ed un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione Risk Management. In quest'ambito, la funzione Risk Management ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.
Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica ed in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.
In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto anche con strumenti informativi di diretto utilizzo della Direzione Investment & ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.
Inoltre, con cadenza almeno mensile, viene svolto il monitoraggio della posizione di solvibilità della Compagnia, allo scopo di cogliere gli effetti della variazione delle condizioni di mercato sul ratio.
La Compagnia effettua anche analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.
Il processo e le metodologie adottati dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzati:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità. Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo degli spread di credito e la sensitività al ribasso dei tassi di interesse.
  Con riferimento al 31 dicembre 2021, sono state condotte sei analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:
  1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -15 punti percentuali;
  2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -22 punti percentuali;
  3. Variazione al rialzo degli spread di credito dei titoli di Stato Italia di 50 bps: -45 punti percentuali;
  4. Riduzione del 25% dei valori azionari: -3 punti percentuali;
  5. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -10 punti percentuali;
  6. Variazione al ribasso dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -66 punti percentuali.

- Stress test, consuntivi e prospettici, individuati sulla base delle perdite che causerebbero sul portafoglio e calibrati sulla base di scenari storicamente osservati in un orizzonte temporale definito. I fattori stressati riguardano principalmente gli spread di credito, la curva risk free e il valore di immobili e azioni.

Rischi di credito

Al 31 dicembre 2021 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa il 2% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.
Le principali tipologie di esposizione a cui la Compagnia è esposta rientranti in questa categoria sono relative all'esposizione in conti correnti, per crediti verso assicurati e intermediari e alle esposizioni verso riassicuratori.
La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.
Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte ad un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia. Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.
Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società risulta composto da 8 collaboratori, (un dirigente, 2 funzionari e 5 impiegati, di cui uno part time (-2 rispetto al 31 dicembre 2020).

I dipendenti sono impiegati nei servizi bancassicurazione, area tecnica vita e Operations.

Relazioni industriali

Sono proseguiti per tutto il 2021 gli incontri con i sindacati su importanti tematiche relative al personale. Azienda e Organizzazioni Sindacali si sono costantemente confrontati, nel perdurare dell'emergenza sanitaria che vede ancora tutti i lavoratori in smart-working prevenzione, e hanno aperto frequenti tavoli di confronto che hanno consentito di definire importanti accordi su temi di rilevante interesse per l'Azienda e per i Lavoratori.

Fin dal mese di febbraio, le Parti hanno avviato un serrato confronto su: rinnovo Contratto collettivo aziendale (CCA), Accordo Ferie e Accordo tutele occupazionali, che ha portato, nel mese di maggio, alla sottoscrizione delle intese.
In particolare, nel rinnovo del CCA entrato in vigore il 1° gennaio 2022, con durata quinquennale, sono stati introdotti e rinnovati alcuni importanti istituti: consolidamento della retribuzione individuale attraverso la trasformazione del premio di risultato in ad personam, introduzione di un nuovo premio variabile vincolato in parte ai risultati aziendali in parte a parametri individuali.
Anche in questo rinnovo è stato messo l'accento sul benessere aziendale, con incremento del pacchetto Welfare messo a disposizione di tutti i Dipendenti.

Nell'accordo Ferie le Parti hanno inteso favorire una pianificazione organica delle ferie prevedendo, nel triennio, lo smaltimento dell'arretrato e la fruizione, entro l'anno di maturazione, delle ferie spettanti.

Infine, Azienda e Organizzazioni sindacali, hanno confermato i contenuti dell'accordo di luglio 2020 sulle tutele occupazionali, prorogandone la validità ed efficacia al 31 dicembre 2023, garantendo in questo modo la tenuta complessiva dei livelli occupazionali e favorendo, in via prioritaria, il ricorso a forme di uscita incentivata o di ricorso alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà, già in uso da anni nel Gruppo.

Nel mese di ottobre si sono conclusi i lavori di confronto sindacale sul rinnovo dell'accordo di smart-working in vista di un rientro in Azienda secondo nuove regole, che hanno dovuto tener conto delle necessità di efficienza, tutela della salute nonché delle esigenze di conciliazione vita lavorativa e vita privata.
L'accordo sottoscritto garantisce a tutti i lavoratori che vorranno aderire, la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa, con strumenti e connessione internet messi a disposizione dall'Azienda, fino a 4 giorni alla settimana al di fuori dei locali aziendali. Viene così garantita, compatibilmente con le esigenze aziendali, ampia flessibilità nella gestione dell'organizzazione dello svolgimento della prestazione lavorativa.
Sono state confermate le previsioni, già concordate nell'accordo del 2018, sul diritto alla disconnessione a ulteriore garanzia dell'attenzione prestata dal Gruppo al benessere dei propri dipendenti.

Formazione partner bancassicurativi

RETE DISTRIBUTIVA

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018 n. 40, gli intermediari, di cui si avvalgono le compagnie assicurative, sono chiamati a realizzare percorsi di aggiornamento e formazione con l'intento di rafforzare i requisiti professionali della rete secondo specifici standard organizzativi, tecnologici e professionali con riferimento ai prodotti, ai requisiti dei soggetti formatori e alle modalità di formazione.

Nel contesto dell'emergenza sanitaria che è perdurata anche nel 2021, la Società ha supportato gli intermediari tramite la piattaforma e-learning "Spazio Formazione", che garantisce tracciabilità, interattività e multimedialità dei contenuti. Sulla piattaforma sono stati resi disponibili il percorso di formazione professionale delle reti distributive, compreso il test finale come da indicazioni di IVASS, e i corsi specifici di prodotto.

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2021 redatta per Cattolica, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet di Cattolica all'indirizzo www.cattolica.it/home-corporate - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2021 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro i termini di legge.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).
La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.
A seguito dell'entrata in vigore, dal 31 marzo 2021 del provvedimento IVASS 4 agosto 2020, n. 97, i reclami sono conteggiati tenendo conto anche del numero di reclami relativi ai comportamenti degli intermediari iscritti nella sezione D del RUI.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 49 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 11. I reclami sono stati evasi mediamente in 11 giorni.

SISTEMI INFORMATIVI

I sistemi informativi della Compagnia sono gestiti in outsourcing da fornitori esterni al Gruppo con l'eccezione di alcuni sistemi gestiti centralmente attraverso la direzione informatica di Cattolica Services che presidia l'area informatica del Gruppo.
Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

Interventi applicativi

Nel percorso verso il modello della Data Driven Company l'infrastruttura tecnologica implementata ha permesso una più rapida ed efficace gestione dei progetti che richiedono l'analisi di grandi quantitativi di dati, favorendo la realizzazione di una serie di iniziative finalizzate all'aumento dell'efficienza interna ed al miglioramento dei processi di vendita. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i primi rilasci per l'integrazione del "Modello Predittivo Antifrode" sulla nuova piattaforma tecnologica ed il completamento di un nuovo "CAR esteso" (Customer Analytical Record, ovvero di un record analitico del cliente).

Le diverse iniziative progettuali già realizzate per migliorare la qualità degli strumenti utilizzati dai dipendenti per lo svolgimento del proprio lavoro (come ad es. la possibilità di lavorare da remoto accedendo a tutte le applicazioni informatiche necessarie per lo svolgimento delle proprie mansioni e alle informazioni personali, file e casella di posta da qualunque dispositivo, l'integrazione della telefonia fissa nel proprio computer portatile, la dotazione di videoconferenza personale per ogni dipendente con possibilità di condivisione documenti) hanno permesso sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19 di estendere tempestivamente e in modo efficace a tutto il personale il ricorso allo smart-working.

A valle del rinnovo dell'accordo con ICCREA è stato definito un piano di nuove iniziative per la Compagnia. Nel corso dell'esercizio sono state messe a terra buona parte delle iniziative con il supporto dei fornitori esterni che gestiscono in outsourcing i sistemi.

Infrastrutture e sicurezza

Con riferimento al progetto per la creazione di un'identità digitale unica, al fine di facilitare i clienti attuali e potenziali nella loro interazione digitale con la Compagnia, attraverso la definizione di un processo comune, semplice ed integrato, sono stati completati i rilasci di funzionalità per la Nuova Area Riservata Web.

Sono stati completati gli sviluppi del nuovo sistema di risk management e le attività per l'integrazione dell'operatività in derivati all'interno dell'attuale architettura applicativa dell'area Finanza.

Per quanto riguarda l'adeguamento all'evoluzione normativa l'IT è stato impegnato in particolare negli interventi in ambito IDD (Insurance Distribution Directive), GDPR (General Data Protection Regulation), regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38, regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41, regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 44, nell'adeguamento dei sistemi agli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS (International Financial Reporting Standard), nell' adeguamento al nuovo regolamento CONSOB in materia di operazioni con parti correlate e nell'aggiornamento normativo della Banca Dati Sinistri IVASS.

Sono state completate le iniziative di sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan. In questo ambito sono stati realizzati: interventi di evoluzione del SIEM (Sistema di gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza) e degli strumenti di monitoraggio della base dati, soluzioni

tecnologiche per il controllo dello stato di sicurezza di tutti i dispositivi con accesso alla rete aziendale e per la protezione dei dispositivi mobili aziendali e una serie di altre iniziative finalizzate a ridurre ulteriormente il Cyber Risk. Nel corso dell'esercizio sono stati avviati gli interventi di adeguamento necessari in ottica di miglioramento nel continuo.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2022

Non si sono avuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 E SS. DEL CODICE CIVILE

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. - Trieste.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società fa parte delle società del Gruppo che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono a Cattolica le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono da Cattolica la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

La Società è partecipata al 70% da Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. e al 30% da ICCREA Banca S.p.A..

Il capitale sociale è suddiviso in n. 62.000.000 di azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. - Trieste.

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio lo 0,005% del capitale sociale della consociata Cattolica Services s.c.p.a., pari a 1.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.
Non sono state acquisite ulteriori partecipazioni nelle società del Gruppo né altre partecipazioni di rilievo.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2021 per la Compagnia è stato caratterizzato da un importante incremento della raccolta, guidato dalla nuova Multiramo Unica rilasciata a dicembre 2020.

Pur in un contesto che permane complesso per gli effetti della pandemia mondiale e per mercati finanziari caratterizzati da bassi tassi d'interesse, la Compagnia ha focalizzato la propria raccolta sulla nuova Multiramo, che presenta caratteristiche di innovazione e flessibilità per il cliente e limitato assorbimento di capitale per la Compagnia rispetto al prodotto precedentemente commercializzato.
Si prevede che il significativo incremento della raccolta e miglioramento del business mix realizzato nel 2021 possa essere consolidato nel 2022, grazie alla gamma prodotti sempre più completa e adeguata alle aspettative della clientela.
Massima attenzione verrà posta alla qualità del servizio al cliente. Gli stock in-force (riscatti) non hanno registrato nel 2021 dinamiche negative, attestando la soddisfazione dei clienti per i prodotti commercializzati dalla Compagnia nel passato.

Il conflitto tra Russia e Ucraina, seppur in un quadro ancora non definito e incerto negli esiti militari, ha già generato inevitabili e gravi conseguenze sul piano economico internazionale, con aumenti repentini dei prezzi dell'energia, in primis gas e petrolio, e delle materie prime anche agricole comportando un rafforzamento della pressione inflazionistica già presente per le saturazioni delle

catene di fornitura e alla coda della pandemia Covid-19. Le incertezze legate all'evoluzione del quadro geopolitico, l'applicazione di sanzioni finanziarie ed economiche alla Russia da parte dell'UE, l'aumento generalizzato dei prezzi e le conseguenti manovre di contrasto all'inflazione ad opera delle banche centrali, prefigurano un possibile rallentamento dei consumi e la ripianificazione delle spese di investimento da parte delle famiglie e delle aziende, impegnate a contenere i costi e a privilegiare i consumi fondamentali rispetto alle spese durevoli.

I mercati finanziari in questo contesto risentono della volatilità dettata dagli aumentati rischi inflazionistici e dalle incertezze su crescita e consumi, con conseguenti impatti anche sulla propensione al rischio della clientela.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2021 in tutte le sue componenti.

Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile dell'esercizio pari a euro 944.382:

- alla riserva legale il 5%	euro	47.219
- a utili portati a nuovo	euro	897.163

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
dott. Marco Passafiume Alfieri

Milano, 3 marzo 2022

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Allegato 1

Società **BCC VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 62.000.000 Versato euro 62.000.000

Sede in Milano

Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2021**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

					Valori dell'esercizio
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
	di cui capitale richiamato		2		
B.	ATTIVI IMMATERIALI				
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
	a) rami vita	3			
	b) rami danni	4	5 0		
	2. Altre spese di acquisizione		6		
	3. Costi di impianto e di ampliamento		7		
	4. Avviamento		8		
	5. Altri costi pluriennali		9		10 0
C.	INVESTIMENTI				
	I - Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11		
	2. Immobili ad uso di terzi		12		
	3. Altri immobili		13		
	4. Altri diritti reali		14		
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	16 0	
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
	1. Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17			
	b) controllate	18			
	c) consociate	19 1.000			
	d) collegate	20			
	e) altre	21	22 1.000		
	2. Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23			
	b) controllate	24			
	c) consociate	25			
	d) collegate	26			
	e) altre	27	28 0		
	3. Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29			
	b) controllate	30			
	c) consociate	31			
	d) collegate	32			
	e) altre	33	34 0	35 1.000	
			da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
183			
184	185 0		
	186		
	187		
	188		
	189		190 0
	191		
	192		
	193		
	194		
	195	196 0	
197			
198			
199 1.000			
200			
201 1.563	202 2.563		
203			
204			
205			
206			
207	208 0		
209			
210			
211			
212			
213	214 0	215 2.563	
	da riportare		0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

				Valori dell'esercizio
	riporto			0
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36			
b) Azioni non quotate	37			
c) Quote	38 25.290	39 25.290		
2. Quote di fondi comuni di investimento		40 444.711.883		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41 2.634.875.942			
b) non quotati	42			
c) obbligazioni convertibili	43	44 2.634.875.942		
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46			
c) altri prestiti	47	48 0		
5. Quote in investimenti comuni		49		
6. Depositi presso enti creditizi		50		
7. Investimenti finanziari diversi		51	52 3.079.613.115	
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	54 3.079.614.115
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55 1.018.575.482	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	57 1.018.575.482
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi		58		
2. Riserva sinistri		59		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni		60		
4. Altre riserve tecniche		61	62 0	
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche		63 33.594.347		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64 0		
3. Riserva per somme da pagare		65 6.688.121		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66 561.284		
5. Altre riserve tecniche		67 0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		68	69 40.843.752	70 40.843.752
	da riportare			4.139.033.349

			Valori dell'esercizio precedente
	riporto		0
216			
217			
218 25.290	219 25.290		
	220 91.796.084		
221 2.787.524.214			
222			
223	224 2.787.524.214		
225			
226			
227	228 0		
	229		
	230		
	231	232 2.879.345.587	
		233	234 2.879.348.150
		235 689.926.844	
		236	237 689.926.844
	238		
	239		
	240		
	241	242 0	
	243 30.736.203		
	244		
	245 6.218.568		
	246 715.601		
	247		
	248	249 37.670.372	250 37.670.372
	da riportare		3.606.945.365

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

							Valori dell'esercizio
				riporto			4.139.033.349
E.	CREDITI						
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
	1. Assicurati						
	a) per premi dell'esercizio	71	3.493.319				
	b) per premi degli es. precedenti	72	1.795.882	73	5.289.201		
	2. Intermediari di assicurazione			74	5.495.005		
	3. Compagnie conti correnti			75			
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76		77 10.784.206	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	1.180.048		
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0	80 1.180.048	
III	- Altri crediti					81 57.584.892	82 69.549.146
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I	- Attivi materiali e scorte:						
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	494		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84			
	3. Impianti e attrezzature			85			
	4. Scorte e beni diversi			86		87 494	
II	- Disponibilità liquide						
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	9.626.445		
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	0	90 9.626.445	
IV	- Altre attività						
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92			
	2. Attività diverse			93	14.709.357	94 14.709.357	95 24.336.296
G.	RATEI E RISCONTI						
	1. Per interessi					96 13.570.296	
	2. Per canoni di locazione					97 0	
	3. Altri ratei e risconti					98 3.771	99 13.574.067
	TOTALE ATTIVO						100 4.246.492.858

							Valori dell'esercizio precedente
			riporto				3.606.945.365
251	2.576.850						
252	1.248.985	253	3.825.835				
		254	3.744.143				
		255					
		256		257	7.569.979		
		258	1.547.949				
		259		260	1.547.949		
				261	61.360.882	262	70.478.809
		263	2.213				
		264					
		265					
		266		267	2.213		
		268	11.512.144				
		269	0	270	11.512.144		
		272					
		273	31.450.136	274	31.450.136	275	42.964.493
				276	18.138.286		
				277			
				278	5.259	279	18.143.545
	TOTALE ATTIVO					280	3.738.532.213

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

						Valori dell'esercizio
A.	PATRIMONIO NETTO					
	I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	62.000.000	
	II - Riserva da sovrapprezzo di emissione			102	0	
	III - Riserve di rivalutazione			103	0	
	IV - Riserva legale			104	6.748.057	
	V - Riserve statutarie			105	0	
	VI - Riserva per azioni della controllante			400	0	
	VII - Altre riserve			107	158.969.065	
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108	53.798.369	
	IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109	944.382	
	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			401		110 282.459.872
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE					111 25.000.000
C.	RISERVE TECNICHE					
	I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi	112				
	2. Riserva sinistri	113				
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114				
	4. Altre riserve tecniche	115				
	5. Riserve di perequazione	116		117	0	
	II - RAMI VITA					
	1. Riserve matematiche	118	2.820.290.778			
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	1.295			
	3. Riserva per somme da pagare	120	33.624.982			
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	1.499.485			
	5. Altre riserve tecniche	122	17.982.992	123	2.873.399.532	124 2.873.399.532
D.	RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
	I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125	1.018.575.482	
	II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126		127 1.018.575.482
	da riportare					4.199.434.886

					Valori dell'esercizio precedente
			281	62.000.000	
			282		
			283		
			284	6.486.350	
			285		
			500		
			287	158.969.065	
			288	48.825.933	
			289	5.234.143	
			501		290 281.515.490
					291 25.000.000
292					
293					
294					
295					
296			297	0	
298	2.644.462.490				
299	1.307				
300	28.325.605				
301	1.622.057				
302	15.552.733		303	2.689.964.193	304 2.689.964.193
			305	689.926.844	
			306		307 689.926.844
		da riportare			3.686.406.527

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

						Valori dell'esercizio
			riporto			4.199.434.886
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128		
2.	Fondi per imposte			129		
3.	Altri accantonamenti			130	1.926.539	131 1.926.539
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132 837.085
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
	1. Intermediari di assicurazione	133	9.779.817			
	2. Compagnie conti correnti	134	0			
	3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	211.142			
	4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	9.990.960	
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	5.001.700			
	2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	5.001.700	
III	- Prestiti obbligazionari			141		
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142		
V	- Debiti con garanzia reale			143		
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144		
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	42.941	
VIII	- Altri debiti					
	1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0			
	2. Per oneri tributari diversi	147	15.565.987			
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	257.207			
	4. Debiti diversi	149	8.464.583	150	24.287.777	
IX	- Altre passività					
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0			
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	2.396			
	3. Passività diverse	153	249.122	154	251.518	155 39.574.896
			da riportare			4.241.773.406

					Valori dell'esercizio precedente
	riporto				3.686.406.527
			308		
			309		
			310	1.279.558	311 1.279.558
					312 1.213.202
313	7.416.119				
314	0				
315	222.047				
316	0		317	7.638.166	
318	2.916.034				
319			320	2.916.034	
			321		
			322		
			323		
			324		
			325	75.405	
326					
327	15.661.880				
328	209.024				
329	10.465.895		330	26.336.799	
331					
332	6.092				
333	7.390.977		334	7.397.069	335 44.363.473
	da riportare				3.733.262.760

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

			Valori dell'esercizio
riporto			4.241.773.406
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	4.719.452	159 4.719.452
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 4.246.492.858

		Valori dell'esercizio precedente
riporto		3.733.262.760
	336	
	337	
	338 5.269.452	339 5.269.452
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340 3.738.532.213

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI (**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **BCC VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 62.000.000 Versato euro 62.000.000

Sede in Milano

Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2021**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

	I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati		1	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4	5 0
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10 0	
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13 0	
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16 0	17 0
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione		20	
	b) Altre spese di acquisizione		21	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		22	
	d) Provvigioni di incasso		23	
	e) Altre spese di amministrazione		24	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		25	26 0
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
10.	**RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)**			29 0

		Valori dell'esercizio precedente
	111	
	112	
	113	
	114	115 0
		116
		117
118		
119	120 0	
121		
122	123 0	
124		
125	126 0	127 0
		128
		129
	130	
	131	
	132	
	133	
	134	
	135	136 0
		137
		138
		139 0

Valori dell'esercizio

	II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA						
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
	a) Premi lordi contabilizzati			30	675.277.365		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione			31	9.888.229	32	665.389.136
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:						
	a) Proventi derivanti da azioni e quote			33	3.870.948		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo			34	)		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:						
	aa) da terreni e fabbricati	35					
	bb) da altri investimenti	36	38.842.956	37	38.842.956		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo			38	)		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			39	627.293		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti			40	68.626.592		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo			41	0)	42	111.967.790
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					43	47.349.609
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					44	8.666.002
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
	a) Somme pagate						
	aa) Importo lordo	45	233.464.069				
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	3.923.306	47	229.540.763		
	b) Variazione della riserva per somme da pagare						
	aa) Importo lordo	48	5.299.376				
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	469.553	50	4.829.823	51	234.370.586
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
	a) Riserve matematiche:						
	aa) Importo lordo	52	175.828.288				
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	2.858.144	54	172.970.144		
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:						
	aa) Importo lordo	55	-12				
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	-12		
	c) Altre riserve tecniche						
	aa) Importo lordo	58	2.430.259				
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	2.430.259		
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	aa) Importo lordo	61	328.648.638				
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	328.648.638	64	504.049.029

Valori dell'esercizio precedente

		140 457.418.518		
		141 6.980.915		142 450.437.602
		143 1.908.222		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	)	
	145 0			
	146 58.914.261	147 58.914.261		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148 0	)	
		149 541.986		
		150 31.136.942		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151 0	)	152 92.501.412
				153 56.090.252
				154 1.199.641
	155 228.756.980			
	156 2.669.793	157 226.087.187		
	158 -65.310			
	159 236.947	160 -302.257		161 225.784.930
	162 145.227.018			
	163 1.909.740	164 143.317.278		
	165 -45			
	166	167 -45		
	168 1.460.806			
	169	170 1.460.806		
	171 138.128.941			
	172	173 138.128.941		174 282.906.981

CONTO ECONOMICO

					Valori dell'esercizio
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	31.745
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	19.688.805		
	b) Altre spese di acquisizione	67	2.330.572		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	105.432		
	e) Altre spese di amministrazione	70	6.131.294		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	1.284.009	72	26.972.094
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	7.334.747		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	16.506.281		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	32.232.896	76	56.073.924
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	20.293.330
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	17.515.422
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13.	**RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)**			80	-25.933.595
	III. CONTO NON TECNICO				
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	0
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	-25.933.595
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote		83		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo		84)		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85			
	bb) da altri investimenti	86	87 0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo		88)		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		89		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti		90		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo		91)	92	0

Valori dell'esercizio precedente

		175	-143.511
	176 13.934.846		
	177 2.378.385		
	178		
	179 94.905		
	180 5.323.521		
	181 1.023.319	182	20.708.338
	183 12.142.338		
	184 1.565.218		
	185 17.509.445	186	31.217.001
		187	16.895.215
		188	11.536.016
		189	5.001.026
		190	6.322.913
		191	0
		192	6.322.913
	193		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194)		
195			
196	197 0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198)		
	199		
	200		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201)	202	0

CONTO ECONOMICO

				Valori dell'esercizio
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	0
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	
7.	ALTRI PROVENTI		99	1.000.616
8.	ALTRI ONERI		100	2.291.061
9.	**RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA**		101	-27.224.039
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	28.562.785
11.	ONERI STRAORDINARI		103	110.479
12.	**RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA**		104	28.452.306
13.	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**		105	1.228.267
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	283.885
15.	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**		107	944.382

		Valori dell'esercizio precedente
	203	5.001.026
204		
205		
206	207	0
	208	
	209	216.009
	210	1.377.314
	211	10.162.633
	212	462.380
	213	3.242.574
	214	-2.780.193
	215	7.382.440
	216	2.148.296
	217	5.234.143

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI (**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 tengono conto, come nell'esercizio precedente, delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A
CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili

I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.

Continuità aziendale

Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi, sono positive tenendo conto dei tempi e delle modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.

Moneta di conto del bilancio

Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.
Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Poste in divisa

Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione dei rami vita sono ammortizzate secondo il disposto dell'art. 16, comma 10, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.
Esse sono ripartite, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, per un periodo non superiore alla durata dei contratti, con il limite massimo di dieci anni, e comunque entro i limiti dei caricamenti presenti in tariffa.

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari

In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica delibera quadro in materia di investimenti che ha ad oggetto la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art .6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). Le politiche in materia di investimenti sono riviste almeno annualmente.
Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettiche, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive,

nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.

Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dal D.M. 17 luglio 2020 del MEF con cui sono state estese le disposizioni di cui dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre 2018, n. 136 in materia di valutazione dei titoli iscritti nel comparto non durevole anche per il 2020. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'imprese

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.
Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.
Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del commited fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso nei conti d'ordine la cui disclosure è esposta nella Parte B della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si rileva che il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso si strumenti non quotato o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.
In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazione pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income apprach", dove gli input principali per il maket approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 bis del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.
Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.
Il valore degli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

In relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, l'aliquota utilizzata per l'ammortamento delle attrezzature e macchine d'ufficio è pari al 20%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno l'aliquota è ridotta della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rinvenienti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, che sono ricomprese nelle riserve matematiche.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d.lgs. 209/2005 e successive modifiche.

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Riserva per somme da pagare

La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

La riserva premi delle assicurazioni complementari comprende la relativa riserva premi.

Riserva per partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per la partecipazione agli utili e ai ristorni comprende gli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici e di ristorni purché non considerati già nella riserva matematica.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve relative a polizze index linked, unit linked sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.

Sono costituite ai sensi del paragrafo 39 e ss. dell'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per imposte

Il conto accoglie gli accantonamenti per debiti probabili o indeterminati derivanti da accertamenti tributari.

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÁ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.
Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso.
I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di liquidazioni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

Il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dell'art. 23 del regolamento IVASS 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Alla luce degli effetti della pandemia legata al Covid-19, la cui situazione di emergenza si sta protraendo nel tempo, la Compagnia ha effettuato un'analisi circa le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte.

Si elencano di seguito le principali aree del bilancio oggetto dell'analisi sopra menzionata:

- determinazione delle perdite di valore di partecipazioni iscritte nel comparto durevole;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

NOTA INTEGRATIVA

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

PARTE B
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Per attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, non ci sono state movimentazioni nel corso dell'anno:

Tav. 11 - Attivi immateriali

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	%
Altri costi pluriennali	0	0	0	n.a.
TOTALE (voce B)	**0**	**0**	**0**	**n.a.**

n.a. = non applicabile

Altri costi pluriennali

La voce si è azzerata nel corso del 2020 e nel 2021 non ci sono state movimentazioni.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni o quote di imprese

La Società detiene una partecipazione in Cattolica Services per 1 mila euro.
La voce nel corso del 2021 ha subito variazioni a seguito della vendita delle azioni di Bcc Servizi Assicurativi per 1,6 mila euro.
Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.
Il valore corrente risulta pari a mille euro.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 3.079,6 milioni di euro (2.879,3 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente), registrando un incremento del 7%. Le componenti principali sono riassunte come segue:

Tav. 12 - Altri investimenti finanziari – composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	%
Azioni e quote	25	25	0	0,0
Quote di fondi comuni di investimento	444.712	91.796	352.916	n.s.
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.634.876	2.787.524	-152.648	-5,5
Totale (voce C.III)	**3.079.613**	**2.879.345**	**200.268**	**7,0**

n.a.= non applicabile

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote sono relativi alle quote delle BCC inserite nel comparto durevole, pertanto, non sono presenti riprese e rettifiche di valore al 31 dicembre 2021.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è di 25 migliaia di euro.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni non rappresentano immobilizzazioni. Essi ammontano, a fine esercizio, a 444,712 milioni di euro (91,796 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono composti esclusivamente da fondi non quotati.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 3,754 milioni di euro, riprese di valore per 0,623 milioni di euro.
Nei fondi le principali variazioni durante l'anno sono dovute alla sottoscrizione del fondo Anima Quasar per 300 milioni e del fondo Mercury Nuovo Tirreno per 11 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Complessivamente ammontano a 2.634,876 milioni di euro tutti quotati in mercati regolamentati. Alla chiusura del precedente esercizio la voce ammontava a 2.787,524 milioni di euro.
L'importo a carico dell'esercizio a titolo di scarto di emissione è pari 0,211 milioni di euro.
Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e attivi destinati al comparto durevole.
Gli investimenti non durevoli ammontano a 2.189,417 milioni di euro, a fronte di un valore corrente pari a 2.272,460 milioni di euro.
Gli investimenti durevoli ammontano a 445,459 milioni di euro, a fronte di un valore corrente pari a 565,613 milioni di euro.
Nel corso del 2021 non ci sono stati valori delle obbligazioni trasferite dalla classe D.
La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 12,753 milioni e riprese di valore per 5 mila euro.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

I titoli ad uso durevole sono prevalentemente costituiti da obbligazioni e titoli emessi/garantiti da Stati. Tali investimenti rispondono alle esigenze ed alla struttura del portafoglio della Società e sono coerenti con le politiche delineate nella Delibera Quadro assunta ai sensi del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli governativi dei paesi Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna (PIGS).

Tav. 13 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi in migliaia)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	5	5
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	347	376
TOTALE	**352**	**381**

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 14 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Titoli di Stato Italiani	32,7%
Titoli di Stato Spagnoli	13,3%
EFSF European Financial Stability Facility Fund	3,8%
Repubblica Federale Tedesca	22,9%
Titoli di Stato Francesi	3,8%

Investimenti finanziari diversi

Non sono presenti Investimenti finanziari diversi.

Investimenti in valuta estera

Non sono presenti investimenti in valuta estera.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 3 - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)

La voce, pari a 1.018,575 milioni, accoglie esclusivamente gli attivi a copertura delle polizze unit linked, analiticamente individuati nell'allegato 11 alla Nota Integrativa.
La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 689,927 milioni.

Come precisato nei criteri di valutazione, il valore al 31 dicembre di tali investimenti è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come risulta dalle comunicazioni degli enti emittenti per i titoli non quotati o, per i titoli quotati, dalle quotazioni espresse dal mercato.
Si precisa inoltre che alle minusvalenze e alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato
Alla chiusura dell'esercizio non sono iscritti attivi a copertura delle prestazioni finanziarie dei prodotti di tipo index linked.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 15 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Rami vita				
Riserve matematiche	33.594	30.736	2.858	9,3
Riserva per somme da pagare	6.688	6.218	470	7,6
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	561	716	-155	-21,6
Totale vita	**40.844**	**37.670**	**3.174**	**8,4**
TOTALE (voce D.bis)	**40.844**	**37.670**	**3.174**	**8,4**

n.s. = non significativa

La riserva matematica a carico dei riassicuratori è correlata alle quote di rischio cedute.
La variazione in aumento è da ricondursi all'incremento della produzione relativa a prodotti caso morte a premio unico a copertura di finanziamenti ceduti in riassicurazione.

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 16 – Crediti

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Assicurati	5.289	3.826	1.463	38,2
Intermediari di assicurazione	5.495	3.744	1.751	46,8
Totale (voce E.I)	**10.784**	**7.570**	**3.214**	**42,5**
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.180	1.548	-368	-23,8
Totale (voce E.II)	**1.180**	**1.548**	**-368**	**-23,8**
Altri crediti (voce E.III)	**57.585**	**61.361**	**-3.776**	**-6,2**
Totale (voce E)	**69.549**	**70.479**	**-930**	**-1,3**

n.s. = non significativa

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

Crediti verso assicurati

La voce ammonta a 5,289 milioni, di cui 3,493 milioni per premi dell'esercizio e 1,796 milioni per premi degli esercizi precedenti, e si confronta con un saldo di 3,826 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.
Non è presente il fondo di svalutazione crediti in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.
I crediti verso assicurati individuali sono stati incassati nel primo mese dell'anno 2022 per l'1,00%.

Crediti verso intermediari di assicurazione

La voce ammonta a 5,495 milioni e si confronta con un saldo di 3,744 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.
Non si è ritenuto necessario applicare nessuna svalutazione in quanto il saldo dei crediti verso intermediari si riferisce principalmente a importi maturati nel 2021.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Crediti verso compagnie di riassicurazione

I crediti verso compagnie e intermediari di riassicurazione sono pari a 1,180 milioni (1,548 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 57,585 milioni, rispetto ai 61,361 milioni relativi all'esercizio precedente e comprendono quelli verso Erario, per imposte differite attive, verso società del Gruppo e altri crediti, come dettagliato nella tavola che segue:

Tav. 17 - Altri crediti – composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Crediti verso erario	51.713	49.062	2.651	5,4
Crediti per imposte differite attive	588	478	110	23,0
Crediti verso società del Gruppo	3.055	8.154	-5.099	-62,5
Crediti diversi	2.229	3.667	-1.438	-39,2
Totale (voce E.III)	**57.585**	**61.361**	**-3.776**	**-6,2**

Nella voce "Crediti verso erario" sono iscritti il credito di imposta maturato per l'imposta calcolata sulle riserve tecniche dei rami vita ai sensi della normativa introdotta dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265 per 48,967 milioni ed il credito per gli acconti Irap eccedenti versati negli esercizi precedenti per 1,889 milioni.

Nella voce "Crediti verso società del Gruppo" sono altresì compresi i crediti verso la controllante per trasferimenti di posizioni fiscali per 1,390 milioni.
Nella voce "Crediti diversi" sono iscritti come importi più rilevanti, per 410 migliaia il credito verso Fondi Unit, per 672 migliaia l'anticipo a fornitori, per 367 migliaia altri crediti e per 2 migliaia per prestiti a dipendenti.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali ammontano, al netto degli ammortamenti dell'esercizio, a 0,5 migliaia (2 migliaia al 31 dicembre dell'esercizio precedente) e sono costituiti interamente da macchine d'ufficio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 9,626 milioni, rispetto ai 11,512 milioni alla chiusura del precedente esercizio.
Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

Altre attività

Nella voce "Altre attività" che ammonta a complessivi 14,709 milioni, è rilevata la contropartita contabile del debito al 31 dicembre dell'esercizio per l'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita (l. 22 novembre 2002, n.265).
La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 31,450 milioni.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 18 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	%
Per interessi	13.570	18.138	-4.568	-25,2
Altri ratei e risconti	4	5	-1	-23,9
TOTALE (voce G)	**13.574**	**18.144**	**-4.569**	**-25,2**

La voce accoglie i ratei afferenti agli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno successivo. Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Il valore nominale complessivo è pari a 40,070 milioni a fronte di un valore contabile complessivo di 39,547 milioni di euro. Nell'esercizio precedente il valore contabile si attestava a 45,310 milioni di euro.

La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

(importi in euro)						Clausole di rimborso anticipato	
Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse %	Data Scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
ACAFP 2 03/25/29	1.300.000	1.292.197	EURO	2,00000	25/03/2029		
BNP 2 1/4 01/11/27	2.900.000	2.876.995	EURO	2,25000	11/01/2027		
ISPIM 2.855 04/23/25	6.900.000	6.856.071	EURO	2,85500	23/04/2025		
ISPIM 2.925 10/14/30	5.185.000	5.185.012	EURO	2,92500	14/10/2030		
ISPIM 3.928 09/15/26	3.100.000	3.099.623	EURO	3,92800	15/09/2026		
SANTAN 2 1/2 03/18/25	4.100.000	4.063.882	EURO	2,50000	18/03/2025		
SANTAN 2 1/8 02/08/28	4.500.000	4.212.752	EURO	2,12500	08/02/2028		
SOCGEN 2 5/8 02/27/25	4.000.000	3.985.294	EURO	2,62500	27/02/2025		
UCGIM 4 3/8 01/03/27	2.885.000	2.885.008	EURO	4,37500	03/01/2027	03/01/2022	100,00
USIMIT 3 7/8 03/01/28	5.200.000	5.089.915	EURO	3,87500	01/03/2028		100,00
Totale	**40.070.000**	**39.546.748**					

PARTE B
STATO PATRIMONIALE PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Tav. 19 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Capitale sociale	62.000	62.000	0	0,0
Riserva legale	6.748	6.486	262	4,0
Altre riserve	158.969	158.969	0	0,0
Utili (perdite) portati a nuovo	53.798	48.826	4.972	10,2
Utile (perdita) dell'esercizio	944	5.234	-4.290	-82,0
TOTALE (voce A)	**282.460**	**281.515**	**944**	**0,3**

n.s. = non significativa

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 62,000 di azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di euro 1.
Il numero totale delle azioni è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.
Non sono state emesse azioni di godimento e obbligazioni convertibili alla data di redazione del bilancio (art. 2427 n.18 del codice civile).

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 6,748 milioni; l'incremento deriva dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Altre riserve

Le Altre riserve ammontano a 158,969 milioni e sono costituite dal residuo della Riserva a Coperture di Perdite. Tali riserve sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

Utili portati a nuovo

La voce ammonta a 53,798 milioni; l'incremento deriva della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 20 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

				Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
(importi in migliaia)	**Importo**	**Possibilità di utilizzazione (*)**	**Quota disponibile**	**Copertura perdite**	**Altre ragioni**
Capitale sociale	62.000				
Riserve di capitale					
Altre riserve	158.858	a, b, c			
Riserve di utile					
Riserva legale	6.748	b			
Altre riserve	111	a, b, c			
Utili portati a nuovo	53.798	a, b, c			
Totale	**281.515**		**0**	**0**	**0**
Quota non distribuibile			68.748		
Residua quota distribuibile			212.767		

(*) a - per aumento di capitale
b - per copertura perdita
c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale, in particolare, è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 21 - Patrimonio netto – movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/perdita a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2019	**62.000**	**5.356**	**83.969**	**27.357**	**22.599**	**201.281**
Destinazione risultato dell'esercizio 2019						
Attribuzione di dividendi (0,34 euro per azione)						0
Attribuzione a riserve		1.130			-1.130	0
Riporto a nuovo				21.469	-21.469	0
Versamento in conto capitale			75.000			75.000
Risultato dell'esercizio 2020					5.234	5.234
Patrimonio netto al 31.12.2020	**62.000**	**6.486**	**158.969**	**48.826**	**5.234**	**281.515**
Destinazione risultato dell'esercizio 2020						
Attribuzione di dividendi (0,34 euro per azione)						0
Attribuzione a riserve		262			-262	0
Riporto a nuovo				4.972	-4.972	0
Versamento in conto capitale						0
Risultato dell'esercizio 2021					944	944
Patrimonio netto al 31.12.2021	**62.000**	**6.748**	**158.969**	**53.798**	**944**	**282.459**

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE

Le passività subordinate ammontano a 25 milioni. Tali passività non risultano movimentare alla chiusura dell'esercizio precedente.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Tav. 22 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Riserve matematiche	2.820.291	2.644.462	175.828	6,6
Riserve premi delle ass.ni complementari	1	1	0	0,0
Riserva per somme da pagare	33.625	28.326	5.299	18,7
Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni	1.499	1.622	-123	-7,6
Altre riserve tecniche	17.983	15.553	2.430	15,6
Totale rami vita (voce C.II)	**2.873.400**	**2.689.964**	**183.435**	**6,8**
TOTALE RISERVE TECNICHE	**2.873.400**	**2.689.964**	**183.435**	**6,8**

Riserve matematiche

La riserva matematica ammontano a 2.820,291 milioni (2.644,462 milioni nell'esercizio precedente), e comprende: la riserva per premi puri per 2.806,003 milioni (2.631,530 milioni nell'esercizio precedente) le riserve aggiuntive per rischio di mortalità e rischio demografico relativa a contratti di tipo unit linked e per 1,528 milioni (1,304 milioni nell'esercizio precedente), il riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi pari a 0,260 milioni (0,239 milioni nell'esercizio precedente) e le riserve di integrazione per 12,499 milioni (11,389 milioni nell'esercizio precedente).

Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare, pari a 33,625 milioni di euro, sono costituite dagli impegni contrattuali nominali, per capitali maturati, sinistri denunciati e riscatti anticipati, non liquidati alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 28,326 milioni di euro.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche sono pari a 17,983 milioni e sono costituite dalle riserve per spese future. Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 15,553 milioni.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14 alla nota integrativa.

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Ammontano a 1.018,575 milioni e sono costituite a fronte di contratti di tipo unit linked (689,927 milioni rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 23 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2020	Incrementi	Decrementi	2021
Altri accantonamenti	1.280	3.355	2.708	1.927
TOTALE (voce E)	**1.280**	**3.355**	**2.708**	**1.927**

La voce "Altri accantonamenti" è così costituita:

L'incremento è dovuto prevalentemente all'istituzione di un nuovo fondo rischi "per la prescrizione dei conti dormienti" (827 mila euro) e all'accantonamento prudenziale legato ad un processo civile ed altre spese legali per contenziosi in corso.
Il decremento è dovuto invece alla chiusura di una importante causa con un impatto lordo positivo a conto economico di 540 mila e per aggiornamenti di altre cause per 66 migliaia.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

Sono iscritti in bilancio per 0,837 milioni (1,213 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e rappresentano debiti a fronte di depositi che la Società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 24 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	9.780	7.416	2.364	31,9
Assicurati per depositi cauzionali e premi	211	222	-11	-4,9
Totale (voce G.I)	**9.991**	**7.638**	**2.353**	**30,8**
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	5.002	2.916	2.086	71,5
Totale (voce G.II)	**5.002**	**2.916**	**2.086**	**71,5**

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

La voce si attesta a 9,780 milioni (7,416 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie i debiti verso intermediari per provvigioni maturate per competenza e non ancora corrisposte alla data di chiusura del periodo. Le differenze maggiori rispetto al 31.12.20 sono dovute a provvigioni ancora da riconoscere sulla collettiva Chiara per 800 mila euro e maggiore produzione di premi delle collettive.

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce ammonta a 211 mila euro (222 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) e accoglie gli incassi relativi a titoli emessi nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di riassicurazione

La voce ammonta complessivamente a 5,002 milioni, rispetto ai 2,916 milioni alla chiusura del precedente esercizio. Dovuta all'aumento della cessione in riassicurazione nell'esercizio 2021.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 e sintetizzate nella tavola che segue.

Tav. 25 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2020	Incrementi	Decrementi	2021
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	**75**	**2**	**35**	**42**

Altri debiti

Tav. 26 - Altri debiti - composizione

			Variazione	
(importi in migliaia)	2021	2020	Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	0	0	0	n.a.
Per oneri tributari diversi	15.566	15.662	-96	-0,6
Verso enti assistenziali e previdenziali	257	209	48	23,1
Debiti diversi	8.465	10.466	-2.001	-19,1
Totale (voce G.VIII)	**24.288**	**26.337**	**-2.049**	**-7,8**

n.a. = non applicabile

Debiti per oneri tributari diversi

La voce "Debiti per oneri tributari diversi", pari a 15,566 milioni di euro (15,662 milioni di euro alla chiusura esercizio precedente), comprendono per 14,709 milioni di euro il debito corrente derivante dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza dell'esercizio (14,66 milioni al 31 dicembre del precedente esercizio), per 0,470 milioni per il debito Irap 2021 e la residua parte per 0,387 milioni di euro il debito verso erario per ritenute ed acconti.

Debiti diversi

Ammontano complessivamente a 8,465 milioni (10,466 milioni di euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente).
Comprendono le posizioni a debito nei confronti delle altre società del Gruppo per 3,849 milioni (7,443 milioni nell'esercizio precedente) di cui l'importo, afferente all'onere da consolidato fiscale per l'IRES calcolata sul risultato imponibile dell'esercizio è pari a 0,393 milioni.
La residua parte, pari a 4,616 milioni, è riferita per 3,883 milioni al debito verso fornitori e per 677 migliaia di altri debiti.

Altre passività

Ammontano complessivamente a 0,252 milioni (7,397 milioni di euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente).
Comprendono le provvigioni per premi su individuali in corso di riscossione per 2 mila euro (6 mila euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente) e partite in sospeso verso assicurati per 1 mila euro (stesso importo al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti ammontano a 4,719 milioni e si tratta del rateo passivo calcolato sulle commissioni di riassicurazione del nuovo trattato con Swiss Re alla chiusura dell'esercizio procedente tale voce risulta non movimentata.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

I crediti in essere, aventi una scadenza oltre il 31 dicembre 2020 ed entro il 31 dicembre 2023, riguardano i crediti per anticipo di imposta assicurativa ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 e successive modifiche, in materia di tassazione delle riserve vita per 48,967 milioni.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

SEZIONE 16 BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Società non ha istituito nel corso dell'esercizio nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettere a) e b), del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 27 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Impegni	37.899	120	37.779	n.s.
Titoli depositati presso terzi	2.935.973	2.767.263	168.710	6,1
TOTALE	**2.973.872**	**2.767.383**	**206.489**	**7,5**

Impegni

Nella voce è incluso l'impegno residuo (commitment) nei confronti di fondi di private equity per 37,779 milioni di euro (120 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio).

Titoli depositati presso terzi

Gli importi iscritti alla voce "Titoli depositati presso terzi" si riferiscono all'ammontare, corrispondente al valore nominale al 31 dicembre 2020, dei titoli in gestione o in deposito presso gli istituti bancari e i gestori patrimoniali.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico

PARTE B
CONTO ECONOMICO

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.
Il conto tecnico chiude con un risultato negativo pari a 25,934 milioni (6,323 milioni nel precedente esercizio) ed è caratterizzato:

- da una raccolta premi lordi contabilizzati che si attesta a 675,3 milioni (+47,6%). La raccolta complessiva risulta effettuata sul ramo III per 345,1 milioni, in aumento significato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, che rappresenta il 51,1% e sul ramo I per 328,7 milioni (+7,5%), che rappresenta il 48,7% della raccolta complessiva;

- da un andamento del risultato tecnico vita che passa da 6,3 a -25,9 milioni;

- da una gestione finanziaria ordinaria e straordinaria che fornisce un contributo positivo al margine finanziario (redditi di finanza di classe C - interessi tecnici attribuiti agli assicurati e alla riserva fondo utili) pari a 8,9 milioni ma in significativo peggioramento rispetto ai 15,9 milioni del 31 dicembre 2020; il decremento è riconducibile ad una diminuzione proventi netti da altri investimenti che sono pari a 35,8 milioni (-26,4%) rispetto ai 48, milioni del 31.12.2020 e dalle rettifiche nette di valore che sono pari a 15,9 milioni (n.s.) rispetto ai 1 milione del 31.12.2020.

  In controtendenza sono i profitti netti da realizzo degli investimenti che sono pari a 36,4 milioni rispetto ai 13,7 milioni del 31.12.2020 e le plus da realizzo sui titoli immobilizzati che sono pari a 28,5 milioni rispetto ai -3,1 milioni della chiusura dell'esercizio precedente. Tali realizzi vengono compensati da un aumento significativo degli interessi tecnici che passano dai 37,1 milioni del 31.12.2020 a 72,5 milioni.

- da una liberazione complessiva delle riserve tecniche integrative pari a 1,76 milioni rispetto a 152 mila al 31 dicembre 2020;

- sul risultato pesa anche l'effetto degli interessi sui titoli subordinati per 1,38 milioni, l'attività in-force sui riscatti per circa 3,7 milioni, bonus iniziale sulla raccolta UNIT per 2,4 milioni e l'accantonamento per le polizze dormienti per 827 mila euro.

Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati ammonta a 675,277 milioni (457,419 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto. I premi ceduti ammontano a 9,888 milioni di euro (6,981 milioni nell'esercizio precedente). Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti che ammontano complessivamente a 111,968 milioni; alla chiusura dell'esercizio precedente il saldo era di 92,501 milioni.
I proventi derivanti da altri investimenti finanziari ammontano a 38,843 milioni (58,914 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), afferenti al solo comparto dei titoli di stato.
Le riprese di valore passano da 542 migliaia a 627 migliaia, di cui 4 migliaia relativi al comparto obbligazionario, 623 migliaia a quote di fondi comuni di investimento.
I profitti da negoziazione sono pari a 68,626 milioni di euro (31,137 milioni di euro nell'esercizio precedente), afferenti al solo comparto dei titoli di stato.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce ammonta a 47,350 milioni di euro (56,090 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente).
Il dettaglio è fornito dall'allegato 22 alla nota integrativa.
I proventi sono pari a 3,271 milioni di euro: in essi è incluso principalmente l'ammontare delle cedole, di competenza dell'esercizio, maturate sui titoli obbligazionari per 2,588 milioni di euro, gli scarti di emissione positivi su titoli obbligazionari per 241 migliaia di euro e proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento per 442 migliaia di euro.
I profitti derivanti dal realizzo degli investimenti si attestano a 17,672 milioni di euro, di cui 1,328 milioni di euro attribuibili alla componente cambi; attribuibili principalmente ai fondi comuni di investimento.
Le plusvalenze da valutazione ammontano a 26,407 milioni di euro: di esse, la componente cambi è pari a 1,389 milioni di euro.

Altri proventi tecnici

La voce ammonta a 8,666 milioni di euro (1,2 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente). La voce aumenta significativamente per il recupero delle commissioni classe D.

Oneri relativi ai sinistri

La voce nel suo complesso si attesta a 234,371 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 225,785 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni dell'esercizio ammontano a 233,464 milioni (di cui 365 mila relativi alle spese di liquidazione). In particolare, si segnala che le somme pagate (escluse le spese) hanno registrato un incremento complessivo di 4,717 milioni, con andamenti diversi in base alla tipologia di liquidazione e al ramo di bilancio, come rappresentato nella tavola 7 riportata nella "relazione sulla gestione".
Nel dettaglio, le liquidazioni per scadenza hanno rilevato un incremento di 597 migliaia rispetto all'esercizio precedente, attribuibile prevalentemente ai contratti di ramo I (15,038 milioni) e di ramo III (-101 migliaia).
I riscatti hanno evidenziato un decremento complessivo di 10 migliaia (51 migliaia relativi al ramo I, 3,257 milioni al ramo III e -6,864 milioni di euro al ramo V).
I sinistri sono passati da 54,561 milioni a 68,751 milioni. La variazione in aumento è da ricondursi ai prodotti di ramo I (14,109 milioni) e di ramo III (81 migliaia).

La quota a carico dei riassicuratori ammonta a 3,923 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a 5,299 milioni (costo) e la quota a carico dei riassicuratori è pari a 469 migliaia (ricavo).

Spese di gestione

La voce ammonta a 26,972 milioni (20,708 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e include:

- provvigioni di acquisizione, incasso e variazioni delle provvigioni da ammortizzare per 19,689 milioni (13,934 milioni alla chiusura del precedente esercizio);
- altre spese di acquisizione per 2,330 milioni (2,378 milioni alla chiusura del precedente esercizio);
- Provvigioni di incasso per 105 migliaia (95 migliaia alla chiusura del precedente esercizio);
- altre spese di amministrazione per 6,131 milioni (5,234 milioni alla chiusura del precedente esercizio);
- provvigioni ricevute da riassicuratori per 1,284 milioni (1,023 migliaia alla chiusura del precedente esercizio).

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.
Il valore complessivo, pari a 56,074 milioni, si confronta con i 31,217 milioni dell'esercizio precedente.
In esso sono inclusi oneri di gestione per 7,335 milioni (12,142 milioni alla chiusura del precedente esercizio), rettifiche di valore per 16,506 milioni (1,565 milioni alla chiusura del precedente esercizio) e perdite sul realizzo di investimenti per 32,233 milioni (17,509 milioni alla chiusura del precedente esercizio).

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, di cui all'allegato 24 alla nota integrativa, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze unit linked per un totale di 20,293 milioni. Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 16,895 milioni.
L'incremento rispetto al precedente esercizio è riconducibile principalmente all'aumento delle perdite da valutazione.

Altri oneri tecnici

La voce espone un saldo alla chiusura dell'esercizio di 17,515 milioni e si confronta con i 11,536 milioni del 31 dicembre dell'esercizio precedente. Accoglie provvigioni di mantenimento per 13,815 milioni (10,918 milioni al 31.12.2020), annullo premi esercizio precedente per 195 migliaia (69 migliaia al 31.12.2020) e altri oneri tecnici per 3,505 migliaia (549 migliaia al 31.12.2020).

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.
Il trasferimento non è stato effettuato in quanto l'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati (interessi tecnici) è maggiore dell'utile netto investimenti.
La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 5,001 milioni di euro.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 28 - Altri proventi – composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Altri proventi da società del Gruppo	256	12	244	n.s.
Interessi attivi	0	1	-1	-100,0
Altri proventi	745	203	542	n.s.
TOTALE (voce III.7)	**1.001**	**216**	**785**	**n.s.**

n.s. = non significativa

La voce ammonta a 1,001 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 216 migliaia.

La voce "Altri proventi da società del Gruppo" comprende per 256 mila euro i proventi sostenuti dalla Società nei confronti delle Società del Gruppo per servizi riaddebitati.

La voce relativa ad Altri Proventi si riferisce ai recuperi dai fondi di altri accantonamenti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 12 della nota integrativa.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 29 - Altri oneri – composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione Val. assoluto	Variazione %
Ammortamento oneri pluriennali	0	0	0	n.a.
Altri oneri da società del Gruppo	1.218	402	816	n.s.
Accantonamento fondi rischi e oneri	482	675	-193	-28,6
Altri oneri	591	300	291	97,0
TOTALE (voce III.8)	**2.291**	**1.377**	**914**	**66,4**

n.a. = non applicabile

La voce ammonta a 2,291 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura del precedente esercizio di 1,377 milioni.
La voce principalmente comprende interessi passivi per 1,384 milioni (di cui 962 migliaia classificati in Altri oneri da Società del Gruppo e la restante parte in Altri oneri), accantonamenti a fondi rischi e oneri per 482 migliaia e altri oneri per 591 migliaia.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo di 28,563 milioni e altre sopravvenienze attive per 20 mila attribuibili a plusvalenze attive per vendita di titoli immobilizzati e a smontamento di poste patrimoniali passive per insussistenza del debito.

Oneri straordinari

La voce presenta un saldo pari a 110 migliaia attribuibili a smontamento di poste patrimoniali attive per 110 migliaia.
Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontava a 3,242 milioni.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 284 migliaia (2,148 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).
L'onere da consolidato fiscale risulta pari a 393 migliaia.

L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nel l'esercizio, determina un onere complessivo pari a -109 migliaia.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	2021
Imposte correnti	0	0	0
Variazione delle imposte anticipate	-109	0	-109
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	393	0	393
TOTALE	**284**	**0**	**284**

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 31 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
(importi in migliaia)	**Imponibile**	**Imposta**	**Imponibile**	**Imposta**	**Imponibile**	**Imposta**	**Imponibile**	**Imposta**
IRES								
Fondi rischi e oneri	1.140	274	-1.482	-356	-2.059	-494	**1.717**	**412**
Minusvalenze da valutazione	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
Altre rettifiche a conto economico	852	205	390	94	511	123	**732**	**176**
Totale	**1.992**	**478**	**-1.092**	**-262**	**-1.548**	**-372**	**2.448**	**588**
IRAP								
Fondi rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
Altre rettifiche	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale Imposte Anticipate		**478**		**-262**		**-372**		**588**
Effetto netto a Conto Economico		**41**						**-109**

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

	2021			2020		
(valori in percentuale)	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	**24,00%**	**6,82%**	**30,82%**	**24,00%**	**6,82%**	**30,82%**
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Costi indeducibili	3,29%			0,67%		
Variazione riserve tecniche vita indeducibile	51,41%			7,06%		
Altre rettifiche	-56,79%			-8,99%		
Aliquota effettiva	**21,91%**	**6,82%**	**28,73%**	**22,73%**	**6,82%**	**29,55%**

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

In relazione agli oneri del personale si segnala che gli stessi sono stati attribuiti ai singoli rami, ed all'interno di questi a ciascuna categoria di costo, sulla base di una rilevazione analitica delle attività svolte dal personale valorizzate al costo orario effettivo.

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, sono di seguito riportati i dati e le notizie dell'attività di investimento in prodotti finanziari derivati di classe C e D.

La Società ha mantenuto durante l'esercizio una linea di comportamento indirizzata alla prudenza, rispettando così i canoni fissati dal regolamento ISVAP sopracitato e dalla delibera quadro in materia finanziaria approvata dal consiglio di amministrazione in ordine all'utilizzo dei prodotti derivati.

Alla chiusura dell'esercizio non sono presenti attività in derivati in portafoglio. Le operazioni in derivati non hanno determinato risultati economici significativi nel corso del periodo.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre informazioni

PARTE C
ALTRE INFORMAZIONI

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 33 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
Capitale sociale	62.000	62.000
Riserva legale	6.748	6.795
Altre riserve	158.969	158.969
Utili (perdite) portati a nuovo	53.798	54.696
Utile (perdita) del periodo	944	
TOTALE (voce A)	**282.460**	**282.460**

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Nel corso dell'esercizio si è avuta la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione di Cattolica con PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC), assegnato dall'Assemblea del 27 giugno 2020 e il conferimento dell'incarico, per il novennio 2021-2029, da parte dell'Assemblea del 23 dicembre 2021 a BDO Italia S.p.A. (BDO): tali iniziative si sono rese necessarie dopo che, in data 5 novembre 2021, a seguito dell'offerta pubblica di acquisto promossa da Generali, Cattolica è divenuta società controllata di diritto da Generali. L'acquisto del controllo da parte di Generali ha infatti determinato l'insorgere di una situazione di incompatibilità in capo a PWC in considerazione di servizi resi da parte della società di revisione e di entità appartenenti al relativo network a favore di Generali e del suo gruppo.
Analoghe deliberazioni sono state assunte dalle controllate entro la fine dell'esercizio 2021.

Tav. 34 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A. [1]	BCC Vita S.p.A.	53
	PWC S.p.A. [2]	BCC Vita S.p.A.	44
Servizi di attestazione [*]	PWC S.p.A.	BCC Vita S.p.A.	39
	KPMG S.p.A.	BCC Vita S.p.A.	145
Totale			**281**

[1] Incarico di audit assegnato dall'Assemblea del 27/12/2021 per il periodo 2021-2028. Qualora l'incarico di revisione venisse interrotto anticipatamente al fine di consentire l'ingresso del Revisore del Gruppo Generali (KPMG) già ai fini dello svolgimento delle attività di revisione relative all'esercizio 2022, i corrispettivi sopra indicati saranno incrementati del 10%.
[2] Incarico di audit assegnato dall'Assemblea del 27/04/2021 per il periodo 2021-2029 e poi risolto.

[*] I servizi di attestazione sono relativi alle gestioni separate, ai fondi interni e Attestazione SII al 31/12/2021.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con il Gruppo Generali e con Cattolica e le sue controllate e collegate, e le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

A seguito del buon esito dell'offerta pubblica di acquisto (OPA) promossa da Assicurazioni Generali sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., e conclusa nel mese di novembre 2021, Cattolica e le sue controllate sono diventate controllate di diritto da parte di Generali.
Assicurazioni Generali esercita la direzione e coordinamento su Cattolica e le sue controllate e, insieme alle sue controparti, è divenuta a sua volta controparte della Società ai sensi dello IAS 24.

Con riferimento agli accordi industriali e commerciali tra Cattolica e il Gruppo Generali, stipulati il 24 giugno 2020 e poi aggiornati in data 23 settembre 2020 con un accordo quadro modificativo, si segnala che la collaborazione con il Gruppo Generali riguarda 4 aree strategiche di business: asset management, internet of things, business salute e riassicurazione. I relativi effetti economici e patrimoniali sono riportati nella tavola seguente.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:
- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo ricevute è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito dei costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso il Gruppo Generali, Cattolica e le sue controllate e collegate.

Con riferimento ai rapporti con altre parti correlate (Gruppo ICCREA e le sue controllate) sono esposti i titoli di classe C e D di proprietà della Società, i rapporti di c/c, altre partite di debito e di credito e i relativi effetti economici che si segnala essere a condizioni di mercato.

Tav. 35 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate

Rapporti patrimoniali (importi in migliaia)	Società del Gruppo Generali	*di cui sub-Gruppo Cattolica*	Altre parti correlate Gruppo ICCREA Holding	Totale 2021
Attività				
Azioni	1	1		1
Riserve cedute	1.281	1.281		1.281
Crediti e altre attività	3.055	3.055		3.055
Rapporti c/c			14.535	14.535
Totale	**4.337**	**4.337**	**14.535**	**18.872**
Passività				
Debiti di riassicurazione	206	206		206
Finanziamenti	17.500	17.500	7.500	25.000
Debiti e altre passività	4.364	4.364	1.512	5.876
Totale	**22.070**	**22.070**	**9.012**	**31.082**

Rapporti economici (importi in migliaia)	Società del Gruppo Generali	*di cui sub-Gruppo Cattolica*	Altre parti correlate Gruppo ICCREA Holding	Totale 2021
Profitti e rendite				
Ricavi per rapporti riassicurativi	723	723		723
Altri ricavi	256	256		256
Totale	**979**	**979**	**0**	**979**
Perdite e spese				
Costi per rapporti riassicurativi	850	850		850
Costi finanziari e patrimoniali	963	963	1.390	2.353
Provvigioni e commissioni			2.721	2.721
Altri costi	5.065	5.064	1.298	6.363
Totale	**6.878**	**6.877**	**5.409**	**12.287**

Nel complesso le relazioni con altre parti correlate, diverse da quelle sopra rappresentate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto od indiretto su alcuna società.
Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione S.p.A.., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2022

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Assicurazioni Generali S.p.A.:

Tav. 36 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A.

(importi in milioni di euro)	**2020**
Utile netto	**2.969,9**
Dividendo complessivo	2.315,0
Incremento	53,0%
Premi netti complessivi	2.058,9
Premi lordi complessivi	3.203,0
Premi lordi complessivi lavoro diretto	661,4
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.541,6
Costi di produzione e amministrazione	390,9
Expense ratio (a)	19,0%
Rami Vita	
Premi netti rami vita	1.099,7
Premi lordi rami vita	1.518,7
Premi lordi rami vita lavoro diretto	179,3
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.339,4
Costi di produzione e amministrazione rami vita	175,9
Expense ratio (a)	16,0%
Rami Danni	
Premi netti rami danni	959,2
Premi lordi rami danni	1.684,3
Premi lordi rami danni lavoro diretto	482,1
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.202,2
Costi di produzione e amministrazione rami danni	215,0
Expense ratio (a)	22,4%
Loss ratio ratio (b)	69,7%
Combined ratio (c)	92,1%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	4.107,7
Riserve tecniche	6.414,7
Riserve tecniche rami vita	4.613,4
Riserve tecniche rami danni	1.801,3
Investimenti di classe C	43.795,2
Capitale e riserve	14.221,3

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.

(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.

(c) Somma di (a) e (b).

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2021	2020
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	**944**	**5.234**
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	508.911	282.461
Ammortamenti	2	3
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	2	68
Incremento netto di altri fondi	647	520
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	-77	1.555
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	-143	-38.060
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	22.240	-26.725
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	-5.717	31.297
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	**526.809**	**256.353**
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni immateriali		
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	4.394.233	2.504.772
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	3.865.538	2.174.668
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	**-528.695**	**-330.104**
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	0	75.000
Indennità di anzianità erogata	0	-9
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	**0**	**74.991**
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	**-1.886**	**1.241**
Disponibilità liquide al 1° gennaio	11.512	10.272
Disponibilità liquide al 31 dicembre	9.626	11.512
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**-1.886**	**1.241**

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI (**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Società **BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA**

Capitale sociale sottoscritto E. 62.000.000 Versato E. 62.000.000

Sede in Milano

Tribunale Milano

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2021**

(Valore in migliaia di Euro)

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

			Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1 0
di cui capitale richiamato	2 0			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4 0			
2. Altre spese di acquisizione	6 0			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7 0			
4. Avviamento	8 0			
5. Altri costi pluriennali	9 0			10 0
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11 0			
2. Immobili ad uso di terzi	12 0			
3. Altri immobili	13 0			
4. Altri diritti reali	14 0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15 0		16 0	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17 0			
b) controllate	18 0			
c) consociate	19 0			
d) collegate	20 0			
e) altre	21 0	22 0		
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23 0			
b) controllate	24 0			
c) consociate	25 0			
d) collegate	26 0			
e) altre	27 0	28 0		
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29 0			
b) controllate	30 0			
c) consociate	31 0			
d) collegate	32 0			
e) altre	33 0	34 0	35 0	
		da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

						181	0
		182	0				
		184	0				
		186	0				
		187	0				
		188	0				
		189	0			190	0
		191	0				
		192	0				
		193	0				
		194	0				
		195	0	196	0		
197	0						
198	0						
199	0						
200	0						
201	0	202	0				
203	0						
204	0						
205	0						
206	0						
207	0	208	0				
209	0						
210	0						
211	0						
212	0						
213	0	214	0	215	0		
		da riportare					0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

					Valori dell'esercizio	
			riporto			0
C.INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	0				
b) Azioni non quotate	37	0				
c) Quote	38	0	39	0		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:						
a) quotati	41	0				
b) non quotati	42	0				
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	0		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	0				
b) prestiti su polizze	46	0				
c) altri prestiti	47	0	48	0		
5. Quote in investimenti comuni			49	0		
6. Depositi presso enti creditizi			50	0		
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52 0	
IV - Depositi presso imprese cedenti					53 0	54 0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi			58	0		
2. Riserva sinistri			59	0		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0		
4. Altre riserve tecniche			61	0		62 0
			da riportare			0

Valori dell'esercizio precedente

			riporto				0
216	0						
217	0						
218	0	219	0				
		220	0				
221	0						
222	0						
223	0	224	0				
225	0						
226	0						
227	0	228	0				
		229	0				
		230	0				
		231	0	232	0		
				233	0	234	0
		238	0				
		239	0				
		240	0				
		241	0			242	0
			da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio		
		riporto				0
E. CREDITI						
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Assicurati						
a) per premi dell'esercizio	71 0					
b) per premi degli es. precedenti	72 0	73	0			
2. Intermediari di assicurazione		74	0			
3. Compagnie conti correnti		75	0			
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76	0	77	0	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	0			
2. Intermediari di riassicurazione		79	0	80	0	
III - Altri crediti				81	0	82 0
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I - Attivi materiali e scorte:						
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	0			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84	0			
3. Impianti e attrezzature		85	0			
4. Scorte e beni diversi		86	0	87	0	
II - Disponibilità liquide						
1. Depositi bancari e c/c postali		88	0			
2. Assegni e consistenza di cassa		89	0	90	0	
IV - Altre attività						
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92	0			
2. Attività diverse		93	0	94	0	95 0
di cui Conto di collegamento con la gestione vita		901	0			
G. RATEI E RISCONTI						
1. Per interessi				96	0	
2. Per canoni di locazione				97	0	
3. Altri ratei e risconti				98	0	99 0
TOTALE ATTIVO						100 **0**

Valori dell'esercizio precedente

		riporto					0
251	0						
252	0	253	0				
		254	0				
		255	0				
		256	0	257	0		
		258	0				
		259	0	260	0		
				261	0	262	0
		263	0				
		264	0				
		265	0				
		266	0	267	0		
		268	0				
		269	0	270	0		
		272	0				
		273	0	274	0	275	0
		903	0				
				276	0		
				277	0		
				278	0	279	0
						280	**0**

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

			Valori dell'esercizio			
A. PATRIMONIO NETTO						
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	0		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione			102	0		
III - Riserve di rivalutazione			103	0		
IV - Riserva legale			104	0		
V - Riserve statutarie			105	0		
VI - Riserva per azioni della controllante			400	0		
VII - Altre riserve			107	0		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108	0		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109	0		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			401	0	110	0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE					111	0
C. RISERVE TECNICHE						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	112	0				
2. Riserva sinistri	113	0				
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0				
4. Altre riserve tecniche	115	0				
5. Riserve di perequazione	116	0			117	0
	da riportare					0

Valori dell'esercizio precedente

		281	0		
		282	0		
		283	0		
		284	0		
		285	0		
		500	0		
		287	0		
		288	0		
		289	0		
		501	0	290	0
				291	0
292	0				
293	0				
294	0				
295	0				
296	0			297	0
da riportare					0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

			Valori dell'esercizio	
riporto				0
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128 0	
2. Fondi per imposte			129 0	
3. Altri accantonamenti			130 0	131 0
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	0		
2. Compagnie conti correnti	134	0		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 0	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 0	
III - Prestiti obbligazionari			141 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0	
V - Debiti con garanzia reale			143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 0	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2. Per oneri tributari diversi	147	0		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0		
4. Debiti diversi	149	0	150 0	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3. Passività diverse	153	0	154 0	155 0
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0		
da riportare				0

Valori dell'esercizio precedente

riporto					0
		308	0		
		309	0		
		310	0	311	0
				312	0
313	0				
314	0				
315	0				
316	0	317	0		
318	0				
319	0	320	0		
		321	0		
		322	0		
		323	0		
		324	0		
		325	0		
326	0				
327	0				
328	0				
329	0	330	0		
331	0				
332	0				
333	0	334	0	335	0
904	0				
da riportare					0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			0
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 **0**

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 **0**

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

			Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1 0
di cui capitale richiamato	2 0			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3 0			
2. Altre spese di acquisizione	6 0			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7 0			
4. Avviamento	8 0			
5. Altri costi pluriennali	9 0			10 0
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11 0			
2. Immobili ad uso di terzi	12 0			
3. Altri immobili	13 0			
4. Altri diritti reali	14 0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15 0		16 0	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17 0			
b) controllate	18 0			
c) consociate	19 1			
d) collegate	20 0			
e) altre	21 0	22 1		
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23 0			
b) controllate	24 0			
c) consociate	25 0			
d) collegate	26 0			
e) altre	27 0	28 0		
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29 0			
b) controllate	30 0			
c) consociate	31 0			
d) collegate	32 0			
e) altre	33 0	34 0	35 1	
		da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

						181	0
		182	0				
		183	0				
		186	0				
		187	0				
		188	0				
		189	0			190	0
		191	0				
		192	0				
		193	0				
		194	0				
		195	0	196	0		
197	0						
198	0						
199	1						
200	0						
201	2	202	3				
203	0						
204	0						
205	0						
206	0						
207	0	208	0				
209	0						
210	0						
211	0						
212	0						
213	0	214	0	215	3		
		da riportare					0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

					Valori dell'esercizio			
			riporto					0
C.INVESTIMENTI (segue)								
III - Altri investimenti finanziari								
1. Azioni e quote								
a) Azioni quotate	36	0						
b) Azioni non quotate	37	0						
c) Quote	38	25	39	25				
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	444.712				
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:								
a) quotati	41	2.634.876						
b) non quotati	42	0						
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	2.634.876				
4. Finanziamenti								
a) prestiti con garanzia reale	45	0						
b) prestiti su polizze	46	0						
c) altri prestiti	47	0	48	0				
5. Quote in investimenti comuni			49	0				
6. Depositi presso enti creditizi			50	0				
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	3.079.613		
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	0	54	3.079.614
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE								
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55	1.018.575		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56	0	57	1.018.575
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI								
II - RAMI VITA								
1. Riserve matematiche			63	33.594				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0				
3. Riserva per somme da pagare			65	6.688				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	561				
5. Altre riserve tecniche			67	0				
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0			69	40.843
			da riportare					4.139.032

Valori dell'esercizio precedente

		riporto					0
216	0						
217	0						
218	25	219	25				
		220	91.796				
221	2.787.524						
222	0						
223	0	224	2.787.524				
225	0						
226	0						
227	0	228	0				
		229	0				
		230	0				
		231	0	232	2.879.345		
				233	0	234	2.879.348
				235	689.927		
				236	0	237	689.927
		243	30.736				
		244	0				
		245	6.219				
		246	716				
		247	0				
		248	0			249	37.671
		da riportare					3.606.946

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

					Valori dell'esercizio			
			riporto					4.139.032
E. CREDITI								
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:								
1. Assicurati								
a) per premi dell'esercizio	71	3.493						
b) per premi degli es. precedenti	72	1.796	73	5.289				
2. Intermediari di assicurazione			74	5.495				
3. Compagnie conti correnti			75	0				
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	77	10.784		
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:								
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	1.180				
2. Intermediari di riassicurazione			79	0	80	1.180		
III - Altri crediti					81	57.585	82	69.549
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO								
I - Attivi materiali e scorte:								
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	0				
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0				
3. Impianti e attrezzature			85	0				
4. Scorte e beni diversi			86	0	87	0		
II - Disponibilità liquide								
1. Depositi bancari e c/c postali			88	9.626				
2. Assegni e consistenza di cassa			89	0	90	9.626		
III - Azioni o quote proprie					91	0		
IV - Altre attività								
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0				
2. Attività diverse			93	14.709	94	14.709	95	24.335
di cui Conto di collegamento con la gestione danni			901	0				
G. RATEI E RISCONTI								
1. Per interessi					96	13.570		
2. Per canoni di locazione					97	0		
3. Altri ratei e risconti					98	4	99	13.574
TOTALE ATTIVO							100	**4.246.490**

Valori dell'esercizio precedente

			riporto				3.606.946
251	2.577						
252	1.249	253	3.826				
		254	3.744				
		255	0				
		256	0	257	7.570		
		258	1.548				
		259	0	260	1.548		
				261	61.361	262	70.479
		263	2				
		264	0				
		265	0				
		266	0	267	2		
		268	11.512				
		269	0	270	11.512		
				271	0		
		272	0				
		273	31.450	274	31.450	275	42.964
		903	0				
				276	18.138		
				277	0		
				278	5	279	18.143
						280	**3.738.532**

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

			Valori dell'esercizio			
A. PATRIMONIO NETTO						
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	62.000		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione			102	0		
III - Riserve di rivalutazione			103	0		
IV - Riserva legale			104	6.748		
V - Riserve statutarie			105	0		
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante			106	0		
VII - Altre riserve			107	158.969		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108	53.798		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109	945	110	282.460
B. PASSIVITA' SUBORDINATE					111	25.000
C. RISERVE TECNICHE						
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	118	2.820.291				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	1				
3. Riserva per somme da pagare	120	33.625				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	1.499				
5. Altre riserve tecniche	122	17.983			123	2.873.399
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125	1.018.575		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126	0	127	1.018.575
	da riportare					4.199.434

Valori dell'esercizio precedente

		281	62.000		
		282	0		
		283	0		
		284	6.486		
		285	0		
		286	0		
		287	158.969		
		288	48.826		
		289	5.234	290	281.515
				291	25.000
298	2.644.462				
299	1				
300	28.326				
301	1.622				
302	15.553			303	2.689.964
		305	689.927		
		306	0	307	689.927
da riportare					3.686.406

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

			Valori dell'esercizio			
riporto						4.199.434
E. FONDI PER RISCHI E ONERI						
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128	0		
2. Fondi per imposte			129	0		
3. Altri accantonamenti			130	1.927	131	1.927
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	837
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'						
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Intermediari di assicurazione	133	9.780				
2. Compagnie conti correnti	134	0				
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	211				
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	9.991		
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	5.002				
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	5.002		
III - Prestiti obbligazionari			141	0		
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0		
V - Debiti con garanzia reale			143	0		
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0		
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	43		
VIII - Altri debiti						
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0				
2. Per oneri tributari diversi	147	15.566				
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	257				
4. Debiti diversi	149	8.465	150	24.288		
IX - Altre passività						
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0				
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	2				
3. Passività diverse	153	249	154	251	155	39.575
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0				
da riportare						4.241.773

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				3.686.406
		308	0		
		309	0		
		310	1.280	311	1.280
				312	1.213
313	7.416				
314	0				
315	222				
316	0	317	7.638		
318	2.916				
319	0	320	2.916		
		321	0		
		322	0		
		323	0		
		324	0		
		325	75		
326	0				
327	15.662				
328	209				
329	10.466	330	26.337		
331	0				
332	6				
333	7.391	334	7.397	335	44.363
904	0				
	da riportare				3.733.262

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
riporto				4.241.773
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156	0		
2. Per canoni di locazione	157	0		
3. Altri ratei e risconti	158	4.719	159	4.719
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	**4.246.492**

Valori dell'esercizio precedente

riporto				3.733.262
	336	0		
	337	0		
	338	5.269	339	5.269
			340	**3.738.531**

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico		1	21	-25.934	41	-25.934
Proventi da investimenti	+	2			42	
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3			43	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	**+**		24		44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	**-**	5			45	
Risultato intermedio di gestione		6	26	-25.934	46	-25.934
Altri proventi	+	7	27	1.001	47	1.001
Altri oneri	-	8	28	2.291	48	2.291
Proventi straordinari	+	9	29	28.563	49	28.563
Oneri straordinari	-	10	30	110	50	110
Risultato prima delle imposte		11	31	1.229	51	1.229
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	32	284	52	284
Risultato di esercizio		13	33	945	53	945

Esercizio 2021

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	31
Incrementi nell'esercizio	+	2	32
per: acquisti o aumenti		3	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11	41
Ammortamenti: Esistenze iniziali	+	12	42
Incrementi nell'esercizio	+	13	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b)		19	49
Valore di bilancio (a - b)		20	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

pagina volutamente lasciata in bianco

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 3	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 2	27	47
per: vendite o rimborsi		8 2	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11 1	31	51
Valore corrente		12 1	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale	
						Importo (4)	Numero azioni
1	c	NQ	7	Cattolica Services S.C.P.A, Via Carlo Ederle 45, Verona	242	20.954	20954083

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

1) Tipo

a = Società controllanti

b = Società controllate

c = Società consociate

d = Società collegate

e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati

regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione

2 = Società finanziaria

3 = Istituto di credito

4 = Società immobiliare

5 = Società fiduciaria

6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento

7 = Consorzio

8 = Impresa industriale

9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio 2021

Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
		Diretta %	Indiretta %	Totale %
		0,01		0,01

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:

azioni e quote

N ord (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	c	v	Cattolica Services S.C.P.A			
2	e	v	BCC Retail S.C. A R.L.			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti

b = Società controllate

c = Società consociate

d = Società collegate

e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)

V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1

V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I

V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2

Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Nota integrativa - Allegato 07

Esercizio 2021

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)			Costo d'acquisto	Valore corrente	Codice ISIN
Per vendite		Altri decrementi	Evidenziare se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)	Quantità	Valore			
Quantità	Valore							
				1000	1	1	1	IT000000CITS
1	2							YYYYYYY07201

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

		Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
		Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1 Azioni e quote di imprese:		1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate		2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate		3	23	43	63	83	103
c) quote		4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento		5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati		7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati		8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati		9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati		10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili		11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni		12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi		13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

		Portafoglio a utilizzo durevole				Portafoglio a utilizzo non durevole				Totale			
		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente	
1 Azioni e quote di imprese:		121	25	141	25	161		181		201	25	221	25
a) azioni quotate		122		142		162		182		202		222	
b) azioni non quotate		123		143		163		183		203		223	
c) quote		124	25	144	25	164		184		204	25	224	25
2. Quote di fondi comuni di investimento		125		145		165	444.712	185	458.499	205	444.712	225	458.499
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		126	445.459	146	565.613	166	2.189.417	186	2.272.460	206	2.634.876	226	2.838.073
a1) titoli di Stato quotati		127	439.959	147	558.117	167	1796.286	187	1865.102	207	2.236.245	227	2.423.219
a2) altri titoli quotati		128	5.500	148	7.496	168	393.131	188	407.358	208	398.631	228	414.854
b1) titoli di Stato non quotati		129		149		169		189		209		229	
b2) altri titoli non quotati		130		150		170		190		210		230	
c) obbligazioni convertibili		131		151		171		191		211		231	
5. Quote in investimenti comuni		132		152		172		192		212		232	
7. Investimenti finanziari diversi		133		153		173		193		213		233	

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+	1 25	21	41 755.234	81	101
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	22	42	82	102
per: acquisti.....		3	23	43	83	103
riprese di valore.....		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....		5	25	45	85	105
altre variazioni.....		6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	27	47 309.775	87	107
per: vendite.....		8	28	48 309.775	88	108
svalutazioni.....		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....		10	30	50	90	110
altre variazioni.....		11	31	51	91	111
Valore di bilancio.....		12 25	32	52 445.459	92	112
Valore corrente.....		13 25	33	53 565.613	93	113

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2021

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni		3	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26
per: rimborsi		7	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10	30

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 001 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY AMERICA

	Valore corrente				Costo di acquisizione			
	Esercizio		Esercizio precedente		Esercizio		Esercizio precedente	
I. Terreni e fabbricati	1		21		41		61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2		22		42		62	
2. Obbligazioni	3		23		43		63	
3. Finanziamenti	4		24		44		64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	268	25	165	45	194	65	132
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6		26		46		66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7		27		47		67	
3. Depositi presso enti creditizi	8		28		48		68	
4. Investimenti finanziari diversi	9		29		49		69	
V. Altre attività	10		30		50		70	
VI. Disponibilità liquide	11	3	31	1	51	3	71	1
Altre passività	12	-44	32	-42	52	-44	72	-42
	13		33		53		73	
Totale	14	227	34	124	54	153	74	91

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 002 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY ASIA

	Valore corrente				Costo di acquisizione			
	Esercizio		Esercizio precedente		Esercizio		Esercizio precedente	
I. Terreni e fabbricati	1		21		41		61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2		22		42		62	
2. Obbligazioni	3		23		43		63	
3. Finanziamenti	4		24		44		64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	233	25	186	45	185	65	138
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6		26		46		66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7		27		47		67	
3. Depositi presso enti creditizi	8		28		48		68	
4. Investimenti finanziari diversi	9		29		49		69	
V. Altre attività	10		30		50		70	
VI. Disponibilità liquide	11	0	31	1	51	0	71	1
Altre passività	12	-15	32	-23	52	-15	72	-23
	13		33		53		73	
Totale	14	218	34	164	54	170	74	116

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 003 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY EUROPA

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1. Azioni e quote	2	22	42	62	
2. Obbligazioni	3	23	43	63	
3. Finanziamenti	4	24	44	64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 252	25 174	45 187	65 152	
IV. Altri investimenti finanziari:					
1. Azioni e quote	6	26	46	66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67	
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68	
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69	
V. Altre attività	10	30	50	70	
VI. Disponibilità liquide	11 0	31 1	51 0	71 1	
Altre passività	12 -30	32 -33	52 -30	72 -33	
	13	33	53	73	
Totale	14 222	34 142	54 157	74 120	

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 004 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY WORLD GLOBAL

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 94	25 108	45 92	65 102
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11 1	31 1	51 1	71 1
Altre passività	12 -6	32 -18	52 -6	72 -18
	13	33	53	73
Totale	14 89	34 91	54 87	74 85

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 005 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY PIP AMERICA

	Valore corrente				Costo di acquisizione			
	Esercizio		Esercizio precedente		Esercizio		Esercizio precedente	
I. Terreni e fabbricati	1		21		41		61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2		22		42		62	
2. Obbligazioni	3		23		43		63	
3. Finanziamenti	4		24		44		64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	3.763	25	3.055	45	2.563	65	2.382
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6		26		46		66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7		27		47		67	
3. Depositi presso enti creditizi	8		28		48		68	
4. Investimenti finanziari diversi	9		29		49		69	
V. Altre attività	10		30		50		70	
VI. Disponibilità liquide	11	7	31	31	51	7	71	31
Altre passività	12	-56	32	-84	52	-56	72	-84
	13		33		53		73	
Totale	14	3.714	34	3.002	54	2.514	74	2.329

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 006 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY PIP ASIA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 1.696	25 1.752	45 1.239	65 1.274
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11 6	31 10	51 6	71 9
Altre passività	12 -19	32 -36	52 -19	72 -36
	13	33	53	73
Totale	14 1.683	34 1.726	54 1.226	74 1.247

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 007 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY PIP EUROPA

	Valore corrente				Costo di acquisizione			
	Esercizio		Esercizio precedente		Esercizio		Esercizio precedente	
I. Terreni e fabbricati	1		21		41		61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2		22		42		62	
2. Obbligazioni	3		23		43		63	
3. Finanziamenti	4		24		44		64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	3.097	25	2.736	45	2.219	65	2.405
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6		26		46		66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7		27		47		67	
3. Depositi presso enti creditizi	8		28		48		68	
4. Investimenti finanziari diversi	9		29		49		69	
V. Altre attività	10		30		50		70	
VI. Disponibilità liquide	11	14	31	19	51	14	71	19
Altre passività	12	-57	32	-65	52	-57	72	-66
	13		33		53		73	
Totale	14	3.054	34	2.690	54	2.176	74	2.358

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 008 Descrizione fondo: BCC VITA EQUITY PIP WORLD GLOBAL

	Valore corrente				Costo di acquisizione			
	Esercizio		Esercizio precedente		Esercizio		Esercizio precedente	
I. Terreni e fabbricati	1		21		41		61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2		22		42		62	
2. Obbligazioni	3		23		43		63	
3. Finanziamenti	4		24		44		64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	1.752	25	1.863	45	1.691	65	1.728
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6		26		46		66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7		27		47		67	
3. Depositi presso enti creditizi	8		28		48		68	
4. Investimenti finanziari diversi	9		29		49		69	
V. Altre attività	10		30		50		70	
VI. Disponibilità liquide	11	20	31	20	51	20	71	20
Altre passività	12	-15	32	-29	52	-15	72	-29
	13		33		53		73	
Totale	14	1.757	34	1.854	54	1.696	74	1.719

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 009 Descrizione fondo: BCC VITA INDEX LINKED

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 010 Descrizione fondo: BCC VITA AUTORE SINERGIA

	Valore corrente				Costo di acquisizione			
	Esercizio		Esercizio precedente		Esercizio		Esercizio precedente	
I. Terreni e fabbricati	1		21		41		61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2		22		42		62	
2. Obbligazioni	3		23		43		63	
3. Finanziamenti	4		24		44		64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	539.849	25	391.008	45	521.361	65	353.668
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6		26		46		66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7		27		47		67	
3. Depositi presso enti creditizi	8		28		48		68	
4. Investimenti finanziari diversi	9		29		49		69	
V. Altre attività	10		30		50		70	
VI. Disponibilità liquide	11	765	31	2.005	51	765	71	2.005
Altre passività	12	-7	32	-1.356	52	-7	72	-1.356
	13		33		53		73	
Totale	14	540.607	34	391.657	54	522.119	74	354.317

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 012 Descrizione fondo: BCC VITA OBBLIGAZIONARIO GLOBALE FLESSIBILE

	Valore corrente				Costo di acquisizione			
	Esercizio		Esercizio precedente		Esercizio		Esercizio precedente	
I. Terreni e fabbricati	1		21		41		61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2		22		42		62	
2. Obbligazioni	3		23		43		63	
3. Finanziamenti	4		24		44		64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	55.148	25	74.691	45	55.019	65	74.441
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6		26		46		66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	180.251	27	155.783	47	180.273	67	152.563
3. Depositi presso enti creditizi	8		28		48		68	
4. Investimenti finanziari diversi	9		29		49		69	
V. Altre attività	10		30		50		70	
VI. Disponibilità liquide	11	734	31	1.275	51	734	71	1.275
Altre passività	12	923	32	-754	52	923	72	-754
	13		33		53		73	
Totale	14	237.056	34	230.995	54	236.949	74	227.525

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 013 Descrizione fondo: BCC VITA AZIONARIO GLOBALE FLESSIBILE

	Valore corrente				Costo di acquisizione			
	Esercizio		Esercizio precedente		Esercizio		Esercizio precedente	
I. Terreni e fabbricati	1		21		41		61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2		22		42		62	
2. Obbligazioni	3		23		43		63	
3. Finanziamenti	4		24		44		64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	68.641	25	51.739	45	53.731	65	41.496
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6		26		46		66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7		27	6.029	47		67	6.032
3. Depositi presso enti creditizi	8		28		48		68	
4. Investimenti finanziari diversi	9		29		49		69	
V. Altre attività	10		30		50		70	
VI. Disponibilità liquide	11	327	31	320	51	327	71	320
Altre passività	12	-118	32	-607	52	-118	72	-608
	13		33		53		73	
Totale	14	68.850	34	57.481	54	53.940	74	47.240

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 014 Descrizione fondo: BCC VITA FLEX 5

	Valore corrente			Costo di acquisizione		
	Esercizio		Esercizio precedente	Esercizio		Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1		21	41		61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:						
1. Azioni e quote	2		22	42		62
2. Obbligazioni	3		23	43		63
3. Finanziamenti	4		24	44		64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	42.801	25	45	42.282	65
IV. Altri investimenti finanziari:						
1. Azioni e quote	6		26	46		66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7		27	47		67
3. Depositi presso enti creditizi	8		28	48		68
4. Investimenti finanziari diversi	9		29	49		69
V. Altre attività	10		30	50		70
VI. Disponibilità liquide	11	886	31	51	886	71
Altre passività	12	-83	32	52	-83	72
	13		33	53		73
Totale	14	43.604	34	54	43.085	74

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 015 Descrizione fondo: BCC VITA FLEX 10

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 29.224	25	45 28.708	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11 644	31	51 644	71
Altre passività	12 -71	32	52 -71	72
	13	33	53	73
Totale	14 29.797	34	54 29.281	74

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 016 Descrizione fondo: BCC VITA STRATEGIA PROTETTA 80

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 44.649	25	45 44.117	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11 776	31	51 776	71
Altre passività	12 -99	32	52 -99	72
	13	33	53	73
Totale	14 45.326	34	54 44.794	74

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: 017 Descrizione fondo: BCC VITA STRATEGIA SOSTENIBILE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5 41.645	25	45 39.085	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11 821	31	51 821	71
Altre passività	12 -95	32	52 -95	72
	13	33	53	73
Totale	14 42.371	34	54 39.811	74

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente				Costo di acquisizione			
	Esercizio		Esercizio precedente		Esercizio		Esercizio precedente	
I. Terreni e fabbricati	1		21		41		61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2		22		42		62	
2. Obbligazioni	3		23		43		63	
3. Finanziamenti	4		24		44		64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	833.112	25	527.477	45	792.673	65	477.918
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6		26		46		66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	180.251	27	161.812	47	180.273	67	158.595
3. Depositi presso enti creditizi	8		28		48		68	
4. Investimenti finanziari diversi	9		29		49		69	
V. Altre attività	10		30		50		70	
VI. Disponibilità liquide	11	5.004	31	3.684	51	5.004	71	3.683
Altre passività	12	208	32	-3.047	52	208	72	-3.049
	13		33		53		73	
Totale	14	1.018.575	34	689.926	54	978.158	74	637.147

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	24	44	64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	28	48	68
IV. Disponibilità liquide	9	29	49	69
	10	30	50	70
	11	31	51	71
Totale	12	32	52	72

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	1	11	21
Riserva per rischi in corso	2	12	22
Valore di bilancio	3	13	23
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	14	24
Riserva per spese di liquidazione	5	15	25
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	16	26
Valore di bilancio	7	17	27

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia		Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	2.806.003	11	2.631.530	21	174.473
Riporto premi	2	261	12	240	22	21
Riserva per rischio di mortalità	3	1.528	13	1.304	23	224
Riserve di integrazione	4	12.499	14	11.389	24	1.110
Valore di bilancio	5	2.820.291	15	2.644.463	25	175.828
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	1.499	16	1.622	26	-123

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21 1.280	31 75
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22 3.355	32 2
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24 2.708	34 0
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35 34
Valore di bilancio		6	16	26 1.927	36 43

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3 1	4	5	6 1
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 1.281	62	63	64	65	66 1.281
Altri crediti	67 1.500	68	69 1.414	70	71	72 2.914
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85 2.781	86	87 1.415	88	89	90 4.196
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti		Controllate	Consociate		Collegate	Altre	Totale	
Passività subordinate	97		98	99		100	101	102	
Depositi ricevuti da riassicuratori	103		104	105		106	107	108	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	109		110	111		112	113	114	
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	115	206	116	117		118	119	120	206
Debiti verso banche e istituti finanziari	121		122	123		124	125	126	
Debiti con garanzia reale	127		128	129		130	131	132	
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133		134	135		136	137	138	
Debiti diversi	139	2.331	140	141	2.725	142	143	144	5.056
Passività diverse	145		146	147		148	149	150	
Totale	151	2.537	152	153	2.725	154	155	156	5.262

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1		31	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2		32	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3		33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9		39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10		40	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11		41	
Totale	12		42	
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13		43	
b) da terzi	14		44	
Totale	15		45	
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16		46	
b) da terzi	17		47	
Totale	18		48	
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50	
c) altri impegni	21	37.899	51	120
Totale	22	37.899	52	120

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Esercizio 2021

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati		Esercizio				Esercizio precedente			
		Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
		(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures:	su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
	su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
	su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
	su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
	altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni:	su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
	su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
	su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
	su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
	altri	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps:	su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
	su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172
	altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni		14	114	34	134	54 200.000	154 -9.369	74	174
Totale		15	115	35	135	55 200.000	155 -9.369	75	175

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 0	2 0	3 0	4 0	5 0
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 0	7 0	8 0	9 0	10 0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 0	12 0	13 0	14 0	15 0
Assicurazione marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7 11, e 12)	16 0	17 0	18 0	19 0	20 0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 0	22 0	23 0	24 0	25 0
R.C. generale (ramo 13)	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 0	37 0	38 0	39 0	40 0
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 0	42 0	43 0	44 0	45 0
Assistenza (ramo 18)	46 0	47 0	48 0	49 0	50 0
Totale assicurazioni dirette	51 0	52 0	53 0	54 0	55 0
Assicurazioni indirette	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Totale portafoglio italiano	61 0	62 0	63 0	64 0	65 0
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 0	69 0	70 0
Totale generale	71 0	72 0	73 0	74 0	75 0

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	675.278	11	21		675.278
a) 1. per polizze individuali.....	2	636.270	12	22		636.270
2. per polizze collettive.....	3	39.008	13	23		39.008
b) 1. premi periodici.....	4	3.274	14	24		3.274
2. premi unici.....	5	672.004	15	25		672.004
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	91.610	16	26		91.610
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	238.608	17	27		238.608
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione…….…….…….……	8	345.060	18	28		345.060
Saldo della riassicurazione	9		19	29		

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1		41		81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2		42	3.871	82	3.871
Totale	3		43	3.871	83	3.871
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4		44		84	
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5		45		85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6		46		86	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7		47		87	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8		48	38.843	88	38.843
Interessi su finanziamenti	9		49		89	
Proventi su quote di investimenti comuni	10		50		90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11		51		91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12		52		92	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13		53		93	
Totale	14		54	38.843	94	38.843
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15		55		95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16		56		96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17		57		97	
Altre azioni e quote	18		58		98	
Altre obbligazioni	19		59	5	99	5
Altri investimenti finanziari	20		60	623	100	623
Totale	21		61	628	101	628
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22		62		102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23		63		103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24		64		104	
Profitti su altre azioni e quote	25		65		105	
Profitti su altre obbligazioni	26		66	68.627	106	68.627
Profitti su altri investimenti finanziari	27		67		107	
Totale	28		68	68.627	108	68.627
TOTALE GENERALE	29		69	111.969	109	111.969

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

				Importi
Proventi derivanti da:				
Terreni e fabbricati			1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate			2	0
Quote di fondi comuni di investimento			3	442
Altri investimenti finanziari			4	2.829
- di cui proventi da obbligazioni	5	2.829		
Altre attività			6	0
Totale			7	3.271
Profitti sul realizzo degli investimenti				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati			8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate			9	0
Profitti su fondi comuni di investimento			10	17.119
Profitti su altri investimenti finanziari			11	553
- di cui obbligazioni	12	553		
Altri proventi			13	0
Totale			14	17.672
Plusvalenze non realizzate			15	26.407
TOTALE GENERALE			16	47.350

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

				Importi
Proventi derivanti da:				
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate			21	0
Altri investimenti finanziari			22	0
- di cui proventi da obbligazioni	23	0		
Altre attività			24	0
Totale			25	0
Proventi sul realizzo degli investimenti				
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate			26	0
Profitti su altri investimenti finanziari			27	0
- di cui obbligazioni	28	0		
Altri proventi			29	0
Totale			30	0
Plusvalenze non realizzate			31	0
TOTALE GENERALE			32	0

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31 0	61 0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	33 6.986	63 6.986
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34 346	64 346
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37 3	67 3
Totale	8	38 7.335	68 7.335
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12	42	72
Altre obbligazioni	13	43 12.753	73 12.753
Altri investimenti finanziari	14	44 3.754	74 3.754
Totale	15	45 16.507	75 16.507
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47	77
Perdite su obbligazioni	18	48 32.233	78 32.233
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79
Totale	20	50 32.233	80 32.233
TOTALE GENERALE	21	51 56.075	81 56.075

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

		Importi
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	
Quote di fondi comuni di investimento	3	4.953
Altri investimenti finanziari	4	33
Altre attività	5	
Totale	6	4.986
Perdite di realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	
Perdite su fondi comuni di investimento	9	4.374
Perdite su altri investimenti finanziari	10	549
Altri oneri	11	
Totale	12	4.923
Minusvalenze non realizzate	13	10.384
TOTALE GENERALE	14	20.293

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

		Importi
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	
Altri investimenti finanziari	22	
Altre attività	23	
Totale	24	
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	
Perdite su altri investimenti finanziari	26	
Altri oneri	27	
Totale	28	
Minusvalenze non realizzate	29	
TOTALE GENERALE	30	

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

		Codice ramo 01 Infortuni (denominazione)	Codice ramo 02 Malattie (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5
Spese di gestione	-	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....A		7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B		8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D		10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -) ..... (A + B + C - D + E)		12	12

		Codice ramo 07 Merci trasportate (denominazione)	Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5
Spese di gestione	-	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....A		7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B		8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D		10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -) ..... (A + B + C - D + E)		12	12

		Codice ramo 13 R.C generale (denominazione)	Codice ramo 14 Credito (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5
Spese di gestione	-	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....A		7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B		8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C		9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D		10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E		11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -) ..... (A + B + C - D + E)		12	12

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpo di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. Veicoli marittimi (denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Esercizio 2021

ISV_BOOK_NIAL1

Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5= 1 -2 + 3 - 4
Premi contabilizzati.....	+	1	11	21	31	41
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	12	22	32	42
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	13	23	33	43
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	14	24	34	44
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	15	25	35	45
Spese di gestione.....	-	6	16	26	36	46
Saldo tecnico (+ o -)		7	17	27	37	47
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-					48
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	+	9		29		49
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	20	30	40	50

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA

Esercizio 2021

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)		Codice ramo 02 Assicurazioni di nunzialita' e di natalita' (denominazione)		Codice ramo 03 Operazioni connesse con fondi o indici (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione							
Premi contabilizzati	+	1	328.661	1		1	345.060
Oneri relativi ai sinistri	-	2	191.192	2		2	41.608
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	181.729	3		3	329.153
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	-5.503	4		4	-2.878
Spese di gestione	-	5	23.522	5		5	4.682
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	80.666	6		6	189
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) ....A		7	7.381	7		7	-33.072
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) ....B		8	-1.677	8		8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9		9		9	
Risultato del conto tecnico (+ o -) .... (A + B + C)		10	5.704	10		10	-33.072

		Codice ramo 04 Assicurazione di malattia di cui art. 1 (denominazione)		Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)		Codice ramo 06 Operazioni di gestione fondi pensione (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione							
Premi contabilizzati	+	1	15	1	1.542	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2		2	5.964	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	8	3	-4.105	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4		4	-299	4	
Spese di gestione	-	5	3	5	49	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	1	6	2.094	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) ....A		7	5	7	1.429	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) ....B		8		8		8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9		9		9	
Risultato del conto tecnico (+ o -) .... (A + B + C)		10	5	10	1.429	10	

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
Premi contabilizzati	+	1 675.278	11 9.888	21	31	41 665.390
Oneri relativi ai sinistri	-	2 238.764	12 4.393	22	32	42 234.371
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 506.785	13 2.858	23	33	43 503.927
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 -8.680	14 324	24	34	44 -9.004
Spese di gestione	-	5 28.256	15 1.284	25	35	45 26.972
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 82.950		26		46 82.950
Risultato del conto tecnico (+ o -)		7 -24.257	17 1.677	27	37	47 -25.934

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA 2021

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) ..... A		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) ..... B		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) **..... D**		10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico **..... E**		11
Risultato del conto tecnico (+ o -) ..... (A + B + C- D + E)		12

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) ..... A		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) ..... B		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9
Risultato del conto tecnico (+ o -) ..... (A + B + C)		10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38	39	40	41	42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 111	56	57	58	59	60 111
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66
Totale	67 111	68	69	70	71	72 111
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85 111	86	87	88	89	90 111

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 111	146	147	148	149	150 111
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157 111	158	159	160	161	162 111
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181 111	182	183	184	185	186 111

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	5	11 675.277	15	21 675.277	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4	8	14 675.277	18	24 675.277	28

Società BCC VITA S.P.A. COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI VITA Esercizio 2021

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:				
Portafoglio italiano:				
- Retribuzioni	1		31 849	61 849
- Contributi sociali	2		32 272	62 272
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3		33 47	63 47
- Spese varie inerenti al personale	4		34 112	64 112
Totale	5		35 1.280	65 1.280
Portafoglio estero:				
- Retribuzioni	6		36	66
- Contributi sociali	7		37	67
- Spese varie inerenti al personale	8		38	68
Totale	9		39	69
Totale complessivo	10		40 1.280	70 1.280
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:				
Portafoglio italiano	11		41 1	71 1
Portafoglio estero	12		42	72
Totale	13		43 1	73 1
Totale spese per prestazioni di lavoro	14		44 1.281	74 1.281

II: Descrizione delle voci di imputazione

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15		45 30	75 30
Oneri relativi ai sinistri	16		46 85	76 85
Altre spese di acquisizione	17		47 700	77 700
Altre spese di amministrazione	18		48 211	78 211
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19		49 256	79 256
	20		50	80
Totale	21		51 1.282	81 1.282

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

		Numero
Dirigenti	91	
Impiegati	92	9
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	9

IV: Amministratori e sindaci

		Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96	7	98 167
Sindaci	97	3	99 75

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio sindacale di BCC Vita S.p.A.

al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

Agli Azionisti di BCC Vita S.p.A.

Il Collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che è stato redatto dagli Amministratori e approvato dal Consiglio di Amministrazione di BCC Vita S.p.A. nella seduta del 03 marzo 2021.
Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.
Tali documenti sono stati trasmessi al Collegio sindacale in tempo utile per la redazione della presente Relazione.
Il bilancio dell'esercizio 2021 è stato altresì oggetto di revisione da parte di BDO S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Preliminarmente si fa presente che lo scrivente Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 9 luglio 2021; il Collegio ha regolarmente partecipato ai Consigli di Amministrazione, ai Comitati Controllo e rischi e alle Assemblee convocati in data successiva al 9 luglio 2021 e si è formalmente insediato in data 29 luglio 2021.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sulle azioni volte a mantenere e/o a migliorare l'adeguatezza degli assetti organizzativo, amministrativo e contabile della Compagnia; ha vigilato altresì sull'affidabilità del sistema amministrativo

contabile e sulla capacità dello stesso di rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tal fine, ha ottenuto informazioni e/o documentazione dai responsabili delle principali funzioni aziendali e dall'Organismo di Vigilanza ex decreto legislativo 231 del 2001. Il Collegio ha vigilato sul rispetto della legge e dello Statuto e, allo scopo di esercitare nel concreto l'attività di vigilanza, ha avuto periodici scambi di informazioni con i responsabili delle funzioni di controllo della Compagnia e con la Società di Revisione.

Il Collegio sindacale, nella composizione antecedente alla nostra nomina, secondo quanto a noi risulta, ha tenuto n. 6 riunioni collegiali; lo scrivente Collegio sindacale, a far data dal 9 luglio 2021, si è riunito in composizione plenaria n. 4 volte, ha regolarmente partecipato, a partire dalla data della sua nomina, alle n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato controllo e rischi e a n. 1 Assemblea, svolte in prevalenza in videoconferenza in pieno e prudenziale rispetto delle disposizioni anti-Covid.

Con riferimento a tale aspetto, nella relazione sulla gestione è data ampia informativa sulle specifiche misure di contrasto e contenimento della diffusione del Covid-19 poste in essere dalla società nei luoghi di lavoro, in linea con le disposizioni emanate dal Governo e in coerenza con gli indirizzi dettati dalla Capogruppo,

Il Collegio ha svolto la propria attività mediante l'osservazione diretta e la raccolta di informazioni e di dati dai responsabili della funzione amministrativa, dai responsabili delle principali aree funzionali e dai manager dell'attuale Società di Revisione BDO S.p.A.; in particolare, ai fini della presente relazione il Collegio sindacale ha incontrato il Revisore incaricato BDO ed ha effettuato con lo stesso un regolare scambio di informazioni, come previsto dal Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva comunitaria in materia di revisione legale dei conti. Ai sensi dell'articolo 19 del Decreto, in particolare sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, BDO ha trasmesso al Collegio la propria Relazione.

Osservanza della legge e dello statuto

L'ordinaria attività di verifica e di vigilanza sulla osservanza della legge e dello statuto, nel corso dell'anno 2021, si è svolta regolarmente e dalla stessa non sono emerse disfunzioni o irregolarità di rilievo, tali da richiedere specifica menzione nella presente Relazione; anche dallo scambio di informazioni con la Società di Revisione non si è evidenziata la presenza di operazioni manifestamente contrarie alla legge o allo statuto. Il Collegio ha verificato, mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee, che gli atti sociali e le deliberazioni degli organi sociali non fossero contrarie alle norme vigenti e alle disposizioni statutarie; il Collegio, in tale ambito, ha rilevato che sono state rispettate, nel corso dell'anno, le norme di legge e le previsioni statutarie in ambito di formazione e deliberazione dei Consigli di Amministrazione e delle Assemblee; a tutte le sedute ha partecipato l'Amministratore Delegato e, ove richiesto dalle circostanze, i responsabili delle diverse funzioni aziendali. Dai documenti a nostra disposizione risulta che il Consiglio di Amministrazione, nell'anno in esame, ha costantemente riferito al Collegio l'attività svolta e indicato le operazioni di particolare rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Siffatte informazioni sono state eminentemente trasmesse nel corso delle sedute del Consiglio, alle quali il Collegio ha costantemente partecipato. Il Collegio sindacale, nel corso dell'anno, ha fornito i pareri e le osservazioni previsti dalla legge. Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le delibere successivamente assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha altresì periodicamente controllato che la struttura organizzativa e le procedure interne fossero idonee a garantire l'operatività in modo conforme alla legge e allo statuto.

La Nota integrativa descrive adeguatamente i rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate. Il calcolo dei riaddebiti per la prestazione dei servizi infragruppo ricevute è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di

carattere generale stabiliti nell'accordo quadro esistente e dell'attribuzione dei costi infragruppo. Con riferimento ai rapporti con altre parti correlate (ICCREA Banca S.p.A. e le sue controllate), le operazioni effettuate risultano essere fatte a condizioni di mercato.

A seguito del buon esito dell'offerta pubblica di acquisto (OPA) promossa da Assicurazioni Generali sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., e conclusa nel mese di novembre 2021, Cattolica e le sue controllate sono diventate controllate di diritto da parte di Generali.
Assicurazioni Generali esercita la direzione e coordinamento su Cattolica e le sue controllate e, insieme alle sue controparti, è divenuta a sua volta controparte della Società ai sensi dello IAS 24.

Conclusivamente, il Collegio non evidenzia la presenza di operazioni atipiche e/o inusuali con le società infragruppo e/o con le altre parti correlate.

Di seguito si elencano le operazioni di maggiore rilievo che hanno avuto impatto sul Gruppo Cattolica nel corso dell'anno 2021:

- acquisizione da parte di Assicurazioni Generali di una partecipazione pari all'84,475% del capitale sociale di Cattolica a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (OPA) volontaria per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie di Cattolica Assicurazioni S.p.A., incluse le azioni proprie e dedotte le azioni già detenute da Generali;
- acquisizione in data 21 luglio 2021 da parte di ICCREA Banca S.p.A. nei confronti della Compagnia della quota di BCC Servizi Assicurativi, pari allo 0,156% per un corrispettivo di 1.515,63 euro;
- ai sensi del contratto preliminare di compravendita dell'11 luglio 2019 tra ICCREA Banca e Cattolica è stato definito un aggiustamento prezzo che alla data del 30 giugno 2021 ammontava complessivamente a Euro 68.001,0, composto da un aggiustamento positivo di Euro 129.387,1 quanto alla Compagnia e un

aggiustamento negativo di Euro 61.386,1 quanto a BCC Assicurazioni.

A seguito del buon esito dell'OPA, Cattolica e le sue controllate sono diventate controllate di diritto da Generali; questo ha determinato l'insorgere di una situazione di incompatibilità in capo al revisore in carica, PricewaterhouseCoopers S.p.A., in considerazione dei servizi resi da parte della società di revisione e di entità appartenenti al relativo network a favore di Generali e del suo gruppo.

In data 27 dicembre l'Assemblea dei Soci della Società ha quindi deliberato la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. e il contestuale conferimento dell'incarico per il periodo 2021-2028 alla società di revisione BDO Italia S.p.A.

Si rileva inoltre che, in data 15/11/2021, l'Ivass ha inviato alla Compagnia una nota, avente ad oggetto "ORSA Report – valutazione prospettica sulla solvibilità", con cui veniva richiesto alla Compagnia di fornire chiarimenti e comunicare le eventuali iniziative, già pianificate o da pianificare, al fine di assicurare un livello di patrimonializzazione adeguato al complessivo profilo di rischio. Tale nota è stata esaminata dal Comitato controllo e rischi e dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia ed è stata fornita risposta all'Autorità di vigilanza. Il Collegio sindacale ha fornito adeguata comunicazione al Comitato per il Controllo sulla gestione di Cattolica Assicurazioni.

Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio, sulla base della propria attività, ha potuto osservare il rispetto, da parte della Società, dei principi di corretta amministrazione.

Sulla base delle informazioni via via ricevute, il Collegio ha constatato che le scelte gestionali intraprese dagli Amministratori non risultano contrarie al criterio della ragionevolezza e risultano complessivamente assunte nella

consapevolezza della relativa rischiosità e dei loro possibili effetti. Nell'esercizio 2021 il Collegio sindacale non ha, inoltre, rilevato la presenza di operazioni estranee all'oggetto sociale, né di operazioni manifestamente imprudenti o pregiudizievoli, né operazioni atipiche e/o inusuali o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Compagnia. Non risultano, al momento, sussistere situazioni che possano compromettere la prospettiva della continuità dell'impresa.

Il Collegio sindacale sottolinea di non aver ricevuto denunce, ai sensi dell'articolo 2408 del Codice civile, meritevoli di dover essere riportate in questa sede. Al Collegio non sono, inoltre, pervenuti nel corso dell'esercizio esposti.

Nel corso dell'anno 2021 la Società ha ricevuto n. 49 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 11 con un tempo medio di evasione dei reclami di 11 giorni.

Il Collegio sindacale ha puntualmente esaminato la Relazione semestrale sui reclami predisposta dal Responsabile della Funzione Audit, senza esprimere rilievi.

Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sulla adeguatezza della struttura organizzativa e sulla sua evoluzione.

Il Collegio conferma la sostanziale adeguatezza della struttura organizzativa, con particolare riferimento alla identificazione delle funzioni, dei compiti e delle responsabilità nell'organigramma aziendale, all'esercizio dell'attività decisionale e direttiva da parte dei soggetti ai quali sono attribuiti i relativi poteri, alle procedure volte ad assicurare la competenza del personale nello svolgere le funzioni assegnate, nonché alla presenza, l'aggiornamento e la diffusione di direttive e procedure.

In merito alla dotazione di un volume adeguato (quantitativamente e qualitativamente) di risorse umane, si rileva che nel corso del 2021 l'organico della Società risulta composto da 8 collaboratori (un dirigente, 2 funzionari e 5 impiegati, di cui uno part time), nel mentre diverse funzioni aziendali sono accentrate nella capogruppo.

I sistemi informativi della Compagnia sono gestiti in outsourcing da fornitori esterni al Gruppo con l'eccezione di alcuni sistemi gestiti centralmente attraverso la direzione informatica di Cattolica Services che presidia l'area informatica del Gruppo.

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018 n. 40, gli intermediari, di cui si avvalgono le compagnie assicurative, sono chiamati a realizzare percorsi di aggiornamento e formazione con l'intento di rafforzare i requisiti professionali della rete secondo specifici standard organizzativi, tecnologici e professionali con riferimento ai prodotti, ai requisiti dei soggetti formatori e alle modalità di formazione.
Nel contesto dell'emergenza sanitaria che è perdurata anche nel 2021, la Società ha supportato gli intermediari tramite la piattaforma e-learning "Spazio Formazione", che garantisce tracciabilità, interattività e multimedialità dei contenuti. Sulla piattaforma sono stati resi disponibili il percorso di formazione professionale delle reti distributive, compreso il test finale come da indicazioni di IVASS, e i corsi specifici di prodotto; a tale fine, il Collegio raccomanda l'esercizio, da parte della Compagnia, di tutte le azioni volte ad assicurare il massimo coordinamento degli Uffici della Società con le strutture di rete.

Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno

Il Collegio sindacale ha mantenuto rapporti con le funzioni aziendali di controllo e, particolarmente, con la responsabile della funzione Internal Audit. Con tali funzioni il Collegio si è rapportato e confrontato, anche sulla base delle risultanze delle loro attività e degli esiti delle verifiche

effettuate. Non sono emersi elementi di criticità sul sistema di controllo interno della Compagnia. Nel corso dello scambio di informazioni con la Società di Revisione, non sono altresì emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

In merito all'Organismo di Vigilanza a norma della legge n. 231 del 2001, il Collegio sindacale, agli inizi del corrente anno, ha avuto uno scambio di informazioni con tale organo da cui non sono emerse criticità.

Il Collegio sindacale valuta, per quanto sopra, il sistema di controllo interno della Compagnia complessivamente adeguato e proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa e in grado di monitorare significativi fattori di rischio e prevenire fenomeni rilevanti di non conformità rispetto alla legge, allo statuto e ai corretti principi di amministrazione.

Vigilanza sulla adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo contabile

Il Collegio sindacale, anche attraverso lo scambio di informazioni con i responsabili del team della Società di Revisione, ha verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e la sua affidabilità nel rappresentare con chiarezza, veridicità e correttezza i fatti di gestione.

Vigilanza in ordine al bilancio d'esercizio e alla Relazione sulla gestione

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 della Società risulta composto, a norma di legge, dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa. Esso è corredato dalla Relazione sulla gestione, nella quale viene fornita ampia illustrazione sull'andamento aziendale, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, da noi esaminato, evidenzia un utile netto di € 944.382 e un patrimonio netto di € 282.459.872. I premi lordi contabilizzati sono pari a € 675.277.365.

Le riserve tecniche assicurative di classe C ammontano a € 2.873,4 milioni. Il Solvency ratio della Compagnia si attesta sul 317%.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base dei criteri generali e particolari di valutazione previsti dalla legge, dai Regolamenti IVASS, al Collegio sindacale non risulta che siano state applicate deroghe ai principi stessi.

Il Collegio sindacale ha vigilato sulla impostazione generale del bilancio d'esercizio e sulla sua conformità alla normativa, sia generale che specifica delle imprese assicurative, e non ha in merito rilievi da effettuare.

Dalla Relazione della Società di revisione ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, emessa in data 21/03/2022, emerge che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione" e che "la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di BCC Vita S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge". Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base dei criteri generali e particolari di valutazione previsti dalla legge, dai principi contabili IAS/IFRS, dai Regolamenti IVASS (in particolar modo, il Regolamento IVASS n. 7 del 13 luglio 2007), nonché dalle indicazioni degli ulteriori organismi di settore.

Valutazioni conclusive

Il Collegio sindacale, sulla base di quanto riferito e per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021 di BCC Vita S.p.A. e della Relazione sulla

gestione, così come redatti dal Consiglio di Amministrazione, e sulla proposta di destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2021.

Milano, 21 marzo 2022

Il Collegio sindacale

Prof. Stefano Dell'Atti (Presidente)

Firmato digitalmente da:
DELL'ATTI STEFANO
Firmato il 21/03/2022 16:21
Seriale Certificato: 114175
Valido dal 01/02/2021 al 01/02/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dott.ssa Stefania Mancino (Componente)

Dott. Lorenzo Sirch (Componente)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti di
BCC Vita S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BCC Vita S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

BDO Italia S.p.A. – Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle riserve tecniche dei rami vita

L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami vita è riportata nelle seguenti parti e sezioni della nota integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione – Riserve tecniche dei Rami Vita;*
- *Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, alla Sezione 10 e alla Sezione 19.*

La voce "riserve tecniche - rami vita" al 31 dicembre 2021 mostra un saldo pari a € 2.874 milioni, corrispondente al 68% del totale del passivo di bilancio.

Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini delle attività di revisione in considerazione della rilevanza in termini numerici, della complessità degli algoritmi di calcolo e della soggettività insita in alcune tipologie di riserva, frutto di un processo di stima basato su numerose ipotesi e variabili (finanziarie, demografiche, di spesa, di mortalità, di riscatto) e sull'utilizzo di metodologie di valutazione complesse.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la comprensione del processo di calcolo delle riserve tecniche dei rami vita e del relativo ambiente informatico, nonché del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e lo svolgimento di procedure di revisione volte a verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della determinazione delle riserve tecniche;
- la comprensione dell'attività di controllo svolta dalla funzione attuariale, mediante colloqui e analisi del contenuto della relazione predisposta dal responsabile della funzione;
- lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili;
- lo svolgimento di procedure di analisi comparativa relativamente alle diverse tipologie di riserva;
- la comprensione e la valutazione, anche mediante l'utilizzo di un esperto in scienze statistico-attuariali, della conformità della metodologia utilizzata dalla Società per la determinazione delle diverse componenti di riserva rispetto a quanto richiesto dalla regolamentazione di settore;
- l'effettuazione, mediante l'utilizzo di un esperto in scienze statistico-attuariali, di ricalcoli autonomi delle diverse componenti di riserva su un campione di tariffe;
- discussione con l'esperto in scienze statistico-attuariali al fine di valutare l'adeguatezza del lavoro di quest'ultimo e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle conclusioni raggiunte, anche in merito all'applicazione di metodi ed assunzioni significativi;
- la verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Altri aspetti

Si evidenzia che la Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di BCC Vita S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di BCC Vita S.p.A. ci ha conferito in data 27 dicembre 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di BCC Vita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di BCC Vita S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di BCC Vita S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di BCC Vita S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 per i rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da BCC Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di BCC Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 di BCC Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Milano, 21 marzo 2022

BDO Italia S.p.A.

Francesca Scelsi
Socio